GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | **ROMA** — MARTEDÌ 3 LUGLIO | **NUM. 154**

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell' Economato del Ministero dell' Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 1° luglio 1883.

Roma I — Inscritti 25680, votanti 7112. Torlonia duca Leopoldo eletto con voti 4562; Coccapieller Francesco 2550.

Parma — Inscritti 18260. Asperti dott. Clemente eletto con voti 3657; Musini dott. Luigi, 2477.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri il senatore Majorana Calatabiano svolse la sua interpellanza intorno alle tariffe ferroviarie ed al servizio cumulativo delle merci e dei viaggiatori sulle ferrovie e sui piroscafi, alla quale interpellanza risposero i Ministri dei Lavori Pubblici, di Agricoltura e Commercio e dell'Interno.

Furono poi sottoposti a votazione segreta ed approvati a grande maggioranza i seguenti disegni di legge discussi nella tornata antecedente:

1. Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata;
2. Convenzione colla Svizzera per relazioni di servizio doganale;
3. Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per comunicazioni telegrafiche sottomarine;
4. Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito;
5. Provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie Napoletane e Siciliane;
6. Modificazioni alla legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;
7. Disposizioni concernenti i certificati ipotecari;
8. Facoltà al Governo di applicare magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo;
9. Disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882 il credito alle provincie, ai comuni, Consorzi e privati.

Venne presentato lo schema di legge approvato dalla Camera elettiva per il bonificamento dell'Agro romano. Fu pure annunziata un'interpellanza del senatore Pantaleoni al Presidente del Consiglio dei Ministri intorno all'andamento delle diverse Amministrazioni in rapporto specialmente alle nuove condizioni apportate dalla legge elettorale politica.

Venne in fine annunziato l'esito della votazione per i due Commissari per la legge sulla fillossera e furono proclamati eletti i senatori Griffini e Todaro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A commendatore:

Chardon cav. Giulio, ispettore principale della 1ª divisione del traffico delle Ferrovie Alta Italia;

Confalonieri cav. Giuseppe, ispettore principale della 2ª divisione id. id.

Agazzi cav. Saverio, ingegnere capo servizio della trazione e del materiale mobile delle Ferrovie Romane.

LEGGI E DECRETI

Nella pubblicazione fattasi nel n. 152 (1° luglio) del Regio decreto n. 1432 (Serie 3ª), essendo corso un errore circa la data della proroga della Convenzione di commercio tra l'Italia e la Svizzera, indicata pel 31 marzo invece del 31 gennaio 1884, si riproduce come in appresso il citato R. decreto:

Il Numero **1432** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di questa medesima data, n. 1429 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Dichiarazione scambiata a Roma il 30 giugno 1883 fra l'Italia e la Svizzera per prorogare fino al 31 gennaio 1884 gli effetti della Convenzione di commercio del 28 gennaio 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 giugno 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

DÉCLARATION.

La convention de commerce entre l'Italie et la Suisse du 28 janvier 1879 devant aujourd'hui même cesser d'être en vigueur, et la promulgation, d'après les lois fondamentales des deux Pays, du nouveau traité stipulé le 22 mars dernier n'étant en ce moment pas possible, les deux Gouvernements ont reconnu l'utilité d'une prorogation ultérieure, et les soussignés, régulièrement autorisés à cet effet, sont convenus de déclarer ce qui suit:

La convention de commerce entre l'Italie et la Suisse du 28 janvier 1879 continuera à rester en vigueur jusqu'à l'entrée en vigueur du nouveau traité de commerce entre les deux Etats, mais en tout cas pas au delà du 31 janvier 1884.

Le délai pour l'échange des ratifications du nouveau traité est également prorogé jusqu'au 31 janvier 1884.

En foi de quoi, ils ont signé la présente déclaration en double exemplaire et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Rome, le 30 juin 1883.

MANCINI.
BAVIER.

Il Num. **DCCCCLXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del parroco del comune di Campi Salentino (Lecce), circa l'erezione in Corpo morale del lascito di alcuni beni del valore di lire 14,582 e centesimi 19, disposto per opere di culto e di beneficenza dal fu Luigi De Matteis con testamento 18 luglio 1879, sotto la direzione e l'amministrazione del parroco stesso, e circa l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti il testamento e lo statuto succitato;

Visto il parere 23 febbraio 1883 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio lascito De Matteis nel comune di Campi Salentino è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del detto lascito, in data 20 gennaio 1883, composto di numero 12 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **DCCCCLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le disposizioni testamentarie del 21 e 26 marzo 1880, con cui il fu sacerdote Luigi De Turris lasciava alla Congregazione di carità di Specchia tutti i suoi beni stabili, del valore di lire 16,975, oltre a una rendita di lire 65, del pagamento della quale gravava il nipote e legatario Luigi De Turris, imponendo ad essa Congregazione l'obbligo di vendere quei beni, d'impiegarne il prezzo in titoli del Debito Pubblico, e di erogarne la rendita per il mantenimento di una Casa di figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli, e qualora sorgessero altre istituzioni più adatte a migliorare le condizioni del paese, perchè il lascito servisse al mantenimento di una Casa di suore appartenenti ad altre istituzioni;

Vista la domanda della Congregazione di carità di Specchia circa l'erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile da istituirsi col lascito De Turris, valendosi dell'opera delle suore di carità, purchè munite di patente per l'insegnamento, non che circa l'autorizzazione ad accettare gli stabili suindicati, e l'annua rendita di lire 1000, dalla Congregazione stessa prelevata da un legato a scopo generico del fu D. Giannantonio Santoro, e destinata alla fondazione dell'Asilo;

Viste le deliberazioni 18 ottobre 1882 e 20 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Lecce;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il suddetto Asilo infantile nel comune di Specchia è eretto in Corpo morale, e la Congregazione di carità è autorizzata ad accettare nell'interesse del medesimo tanto il lascito De Turris, quanto l'annua rendita prelevata dal legato Santoro.

Art. 2. Entro tre mesi la Congregazione di carità presenterà alla Nostra approvazione lo statuto organico del pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1477** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduto il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Cagliari, approvato con R. decreto 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Cagliari indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Cagliari.*

Gabinetto di fisiologia.

Direttore	L.	500
Assistente	»	600
Inserviente	»	600
	L.	1700

Gabinetto di fisica.

Direttore	L.	500
Assistente preparatore	»	700
Inserviente	»	600
	L.	1800

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 27 maggio 1883:

Franceschini cav. Amilcare, ragioniere capo di 2ª classe nel personale dei ragionieri d'artiglieria, collocato a riposo, a datare dal 1° giugno 1883;

Tammaro Roberto, caporale maggiore del 7° fanteria, nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 67° fanteria.

Con R. decreto del 10 giugno 1883:

Minchella Vincenzo, tenente d'artiglieria, 11° reggimento, comandato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Venezia, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 14 giugno 1883:

La Torre Felice, capitano medico 66° fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento di milizia mobile;

Parisi Federico, sottotenente medico 44° fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Napoli);

Simeoni Francesco, tenente nel reggimento cavalleria Aosta (6°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della milizia mobile ed assegnato al rispettivo reggimento;

De Ciutiis di Venaglia e Castellaccio Emanuele, id. id. Alessandria (14°), id. id. id.;

Fazzari Cesare, id. id. Milano (7°), in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Giorgi Carlo, guardarme, addetto al distretto militare di Genova, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1883;

I sottonominati capitani sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° luglio prossimo venturo:

Fortuna Francesco, aiutante maggiore in 1°, distretto Macerata;

Beccani Egidio, id., id. Castrovillari;

Gai Alessandro, 2° granatieri;

Moschetti cav. Simone, distretto Campobasso;

Spami cav. Andrea, id. Salerno;

Campajola Pasquale, id. Napoli;

Bonini Pietro, 34° fanteria;

Bassani Felice, distretto Vicenza;

Bonajuti Dante, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, e destinato al 1° bersaglieri;

I sottonominati sottotenenti di complemento d'artiglieria dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Vigo Giuseppe, nell'11° reggimento;

Tavernese Francesco, 2° id.;

Malusardi Ernesto, 4° id.;

Trombone Cesare, capitano di fanteria (già nel 7° bersaglieri), in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa e destinato al 25° fanteria;

Minneci Mariano, tenente id. (già nel 53° fanteria), in aspettativa id. a Palermo, id. id., e destinato al distretto militare di Palermo;

Boccabadati Antonio, id. id. (già nel 2° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Firenze, id. id. id. id. di Siena.

Con RR. decreti del 17 giugno 1883:

Fazzari Cesare, tenente reggimento cavalleria Milano (7°), in aspettativa per riduzione di corpo a Milano, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Aosta (6°);

Lugramani Italo, sottotenente id. Vittorio Emanuele, rimosso dal grado e dall'impiego;

Ribetti Pietro, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, (legione Verona), collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Baitone Antonio, tenente medico nel 68° reggimento fanteria, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento (Direzione di sanità di Alessandria);

Soave Girolamo, sottotenente nel 25° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Cunietti Alessandro, capitano commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Materazzo cav. Francesco, maggior generale in ritiro, incaricato della presidenza del Consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli;

Cherubini Paolo, capitano commissario, richiamato in effettivo servizio, e destinato all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Morosini Antonio, sottotenente commissario di complemento, ascritto in tale qualità alla milizia mobile, e promosso tenente commissario;

Prucher Ulderigo, sottotenente commissario presso la Direzione di Commissariato militare di Ancona, ascritto in tale qualità alla milizia mobile, continuando ad appartenere alla Direzione suindicata;

Ruga Caio Mario, id. id. presso la Direzione di Commissariato di Roma, id. id. id.;

I seguenti ufficiali di riserva sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado a ciascuno indicato, ed assegnati all'arma di fanteria:

Nazari cav. Luigi, maggiore di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Milano, tenente colonnello, e destinato al distretto di Milano, 42° battaglione;

Frank cav. Luigi, id. id. Savona, id. distretto di Cremona, 65° id.;

Castellanis cav. Luigi, id. id. Parma, id. id. Parma, 69° id.;

Garbarini cav. Francesco, id. id. Vigevano, id. id. Piacenza, 71° id.;

Cuneo Giovanni Battista, capitano id. Mombercelli, maggiore id. Casale, 22° id.;

Ponzo cav. Giuseppe, maggiore id. Saluzzo, id. id. Casale, 26° id.;

Dal Pozzo-Farnese conte Alessandro, capitano id. Milano, id. id. Monza, 44° id.;

Casagrande Nicola, id. id. Oleggio, id. id. Como, 48° id.;

Fiori Ferdinando, id. id. Milano, id. id. Varese, 51° id.;

Martini cav. Eugenio, id. id. Borgoforte, id. id. Verona, 83° id.;

Pomba cav. Fedele, id. id. Villarbasse, id. id. Verona, 85° id.;

Malaspina marchese cav. Nicolao, id. id. Padova, id. id. Padova, 97° id.;

Sacchi cav. Carlo, id. id. Parma, id. id. Modena, 116° id.;

Camurati Giovanni Quinto, id. id. Parma, id. id. Reggio Emilia, 118° id.;

Berard cav. Michele, id. id. Novara, id. id. Reggio Emilia, 120° id.;

Caucia cav. Giuseppe, id. id. Livorno, id. id. Ravenna, 132° id.;

Spinetti Alessandro, id. id. Volterra, id. id. Lucca, 104° id.;

Moretti Cesare, tenente di riserva, arma d'artiglieria, id. id. Bologna, capitano id. Bologna, 1° battaglione, 1ª compagnia;

Novara cav. Carlo, capitano di riserva genio, id. Pavia, maggiore, ed assegnato all'arma del genio della milizia territoriale, distretto Torino, brigata Torino;

I seguenti ex-ufficiali del R. esercito sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di maggiore ed assegnati all'arma di fanteria:

Scazzola cav. Alessandro, ex-capitano della milizia mobile, domiciliato in Alessandria, distretto di Casale, 25° battaglione;

Ferrario Luigi, capitano in ritiro, domiciliato a Milano, distretto di Monza, 45° battaglione;

Gola cav. Leone, id., id. Oleggio, id. Como, 47° id.;

Niccolosi Ferdinando, id., id. Biella, id. Lecco, 53° id.;

Bergomo Francesco, id., id. Milano, id. Bergamo, 59° id.;

Solari nob. Giovanni, capitano di cavalleria dimissionario, id. Palermo, id. Trapani, 288° id.;

Asti Domenico, capitano del genio dimissionario, id. Udine, assegnato all'arma del genio della milizia territoriale, distretto di Verona, brigata Verona;

Meneghetti Lauro, ex-sottufficiale del R. esercito, è nominato sottotenente nella milizia territoriale;

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Peserico Eugenio, domiciliato a Vicenza;
Cita Alessandro, id. Vicenza;
Maelo Felice, id. Vicenza;
Casetta Francesco, id. Vicenza;
Folco Giulio, id. Vicenza;
Crotta Oscarre, id. Germignaga;
Pozzi Edoardo, id. Novara;

I seguenti ex-ufficiali medici del Regio esercito, sono nominati ufficiali medici nella milizia territoriale, col grado a ciascuno indicato:

Coradeschi Scipione, tenente medico dimissionario domiciliato a Montevarchi, capitano medico, distretto di Arezzo, 182° battaglione;

Martelli Alessandro, id. (Guerra 1866) id. Castelnuovo di Garfagnana, id. id. Lucca, 194° battaglione;

De Luca Antonio, id. in riforma, domiciliato a Napoli, id. id. Nola, 237° battaglione;

De Simone Francesco, medico di marina dimissionario, id. Napoli, tenente medico, distretto di Avellino, 246° batt.;

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado di sottotenente medico:

Frignani Riccardo, domiciliato a Modena;
Guidotti Tullio, id. Zocca;
Malfatti nob. Emanuele, id. Massa Marittima;
Benigni Oliviero, id. Fabriano;
Baldelli Torquato, id. Roma;
Boni Eugenio, id. Pollenza (Macerata);
Fienga Antonino, id. Napoli;
Lanna Antonio, id. Caivano;
Ballabene Cesare, id. Supino;
Lagana Demetrio, id. Napoli;
Pandolfi Arnolfo, id. Empoli;
Bottai Giovanni, id. Figline;
Zaballi Averardo, id. Arezzo;
Pilastri Tebaldo, id. Laiatico;
Becchini Stefano, id. Arcidosso;
Zampoli Giuseppe, id. San Vincenzo;
Laurenzano Angelo, id. Tito, Potenza;
Manfredi Francesco, id. Matera;
Luciani Michele, id. Acquaviva delle Fonti;
Carignola Gennaro, id. Rossano;

Gervasi Gaetano, id. Monte Cassiano;
Petrucci Sebastiano, id. Napoli;
Coseglia Giuseppe, id. Casalnuovo, Napoli;
Santopadre Ulisse, id. Urbino;
Pagani Giuseppe, id. Ronciglione;
Armandi Carlo, id. Monteprandone.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 27 maggio al 17 giugno 1883:

Pacher Giuseppe, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, dispensato dal servizio;
Lauro cav. Giacinto, Perazzo Antonio. De Strobel cav. Giuseppe, ispettori di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, promossi alla 1ª per anzianità;
Viveros Filippo, id. di 3ª id., id. alla 2ª id.;
Paris Leopoldo, sottoispettore id., id. ad ispettore di 3ª classe id.;
Auriemma Pasquale, Spedalieri Luigi, tenenti di 1ª classe id., nominati sottoispettori id., per merito d'esame;
Dai Prà Giovanni, Bellorini Francesco, tenenti di 2ª classe id., promossi alla 1ª per anzianità;
Sgrignuoli Domenico, Maggi Carlo, Plebani Ferdinando, sottotenenti id., promossi a tenenti di 2ª classe id. per anzianità;
Magnoli Pietro, Tacchini Ferdinando, Biffi Carlo, id. id., id. id. per scelta;
Rossi Ignazio, Rocca Pietro, Piccoli Ferdinando, marescialli id., promossi a sottotenenti id., per merito di esame;
Testa Giuseppe, Muggiati Giuseppe, brigadieri id., id. id. id.;
Bonino Luigi, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni a tempo indeterminato, dispensato dall'impiego;
Giannattasio cav. Nicola, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;
Mannini dott. Francesco, agente di 1ª classe, 1ª categoria nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1883:

Alicandri Eugenio, vicecancelliere della Pretura di Manoppello, applicato alla segreteria della Regia Procura di Chieti, tramutato alla Pretura d'Introdacqua, cessando dall'applicazione;
Bajocco Gregorio, vicecancelliere della Pretura di Atessa, tramutato alla Pretura di Manoppello ed applicato alla segreteria della R. Procura di Chieti;
De Lucia Alessandro, id. di San Buono, tramutato alla Pretura di Atessa;
D'Eletto Falco, id. di Spilimbergo, id. di San Buono;
Pizzala Giacinto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Aquila;
Miniscalco Antonio, id. id., id. di Spilimbergo.

Con RR. decreti del 1° aprile 1883:

Frixione Domenico, cancelliere della Pretura di Campofreddo, tramutato alla Pretura di Alassio;
Chiaffrini Alfeo, vicecancelliere della Pretura sestiere Molo in Genova, nominato cancelliere della Pretura di Campofreddo;
Salamitto Pietro, cancelliere della Pretura di Arboro, tramutato alla Pretura di Carrù;
Gazzera Antonio, cancelliere della Pretura di Lessolo, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio e tramutato alla Pretura di Arboro;
Oliva Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ormea, tramutato alla Pretura di Lessolo;
Pelissero Pietro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Biella, nominato cancelliere della Pretura di Ormea;
Arbarelli Paolo, cancelliere della Pretura di Cigliano, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella stessa aspettativa per altri cinque mesi dal 1° aprile 1883.

Con decreti Ministeriali del 1° e 7 aprile 1883:

Calova Achille, vicecancelliere della Pretura di Cuneo, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Biella;
Marchisio Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Cuneo;
Comello Evasio, già cancelliere della Pretura di Ottiglio, in aspettativa per motivi di salute, sospeso dall'ufficio per due mesi dal 1° aprile 1883;
Campanella Placido, vicecancelliere della Pretura di Lipari, nominato vicecancelliere del Tribunale di Patti;
Trifirò-Bonaffini Francesco, vicecancelliere della Pretura di Sant'Angelo di Brolo, tramutato alla Pretura di Lipari;
Campus-Serra Pietro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Sassari, tramutato al Tribunale di Oristano;
Pittalis Antonio, id. di Oristano, id. di Sassari.

Con RR. decreti dell'8 aprile 1883:

Nicolazzo Luigi, vicecancelliere della Pretura di Presicce, nominato cancelliere della Pretura di Presicce;
Mustaccioli Pasquale, id. di Troja, id. di Minervino Murge;
Perna Ernesto, id. di Sant'Agata di Puglia, applicato alla cancelleria del Tribunale di Lucera, id. di Monte Sant'Angelo, cessando dall'applicazione;
Gattola Nicola, vicecancelliere della Pretura di Barletta, nominato cancelliere della Pretura di Barletta;
De Marco Francesco, cancelliere della Pretura di Castellaneta, tramutato alla pretura di Martano;
Mastrobuono Filippo, vicecancelliere della Pretura di Taranto, nominato cancelliere della Pretura di Castellaneta;
Amerio Gio. Battista, id. di Saluzzo, id. di Cigliano.

Con decreti Ministeriali dell'8 e 9 aprile 1883:

Zagnoli Antonino, vicecancelliere del Tribunale di Velletri, sospeso dall'ufficio, dispensato dal servizio;
Lubisco Luigi, vicecancelliere della Pretura di Martina Franca, sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio e destinato alla Pretura di Bovino;
Spera Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Casarano, tramutato alla Pretura di Barletta;
Sebastiani Michele, eleggibile agli uffizi di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Troja;
Mastropasqua Gaetano, id., id. di Presicce;
Buonsanti Vincenzo, id., id. di Casarano;
Putignano Domenico, id., id. di Taranto;
Milone Vincenzo, id., id. di Sant'Agata di Puglia, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Lucera;
Varusio Domenico, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Saluzzo;
Fedele Giovanni, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Avellino, tramutato al Tribunale di commercio di Napoli;
Manzi Filippo, vicecancelliere della Pretura di Carinola, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Avellino;
Cannarsa Alessio, id. di Termoli, collocato a riposo dal 1° maggio 1883.

Con RR. decreti del 12 aprile 1883:

Coluzzi Angelo, cancelliere del Tribunale di Montepulciano, tramutato al Tribunale di Camerino;
Piselli Giuseppe, cancelliere della Pretura di Castel Bolognese, nominato cancelliere del Tribunale di Montepulciano;
Lazzarini Roberto, id. di Pietrasanta, tramutato alla Pretura di Fitto di Cecina;

Marchi Lorenzo, id. di Fitto di Cecina, id. di Pietrasanta;
Enrico Giuseppe, id. di Busca, id. del primo mandamento d'Asti;
Marchis Eugenio, id. di Caselle Torinese, tramutato alla Pretura di Pancalieri;
Bassetta Giacomo Edoardo, id. di Pancalieri, id. di Caselle Torinese;
Donin Gio. Battista, id. di Spilimbergo, id. d'Isola della Scala;
Zanandreis Felice, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Vicenza, nominato cancelliere della Pretura di Spilimbergo;
Lombardi Giovenale, già cancelliere della Pretura di Civitacampomarano, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° aprile 1883, e destinato alla Pretura di Cusano Mutri.

Con decreti Ministeriali del 12 aprile 1883:

Pirchio Vincenzo, cancelliere della Pretura di Martina Franca, in aspettativa per motivi di salute, sospeso dall'ufficio dal 1° aprile 1883;
Massimelli Nicola, sostituto segretario della Procura generale di Torino, nominato vicecancelliere del Tribunale di Pavia;
Bauchiero Ernesto, vicecancelliere del Tribunale di Pavia, nominato sostituto segretario della Procura generale di Torino;
Giordano Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Palme;
Savorgnan Gerolamo, id. id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Vicenza;
Borrello Giuseppe, cancelliere del Tribunale di Caltagirone, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° aprile 1883;
Coria Giuseppe, segretario della R. Procura di Modica, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile 1883;
Giribono Giuseppe, cancelliere della Pretura di Caivano, id. id.;
Longo Francesco, id. di Andretta, id. id.;
Mascherpa Antonio, id. di Belgioioso, id. id.;
Nicola Secondo, id. di Mede, id. id.;
Mauro Francesco, id. di Montecorvino, id. id.;
Rossi Giuseppe fu Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di Bergamo, id. id.;
Nasca Pasquale, cancelliere della Pretura di Matera, id. id.;
Quaglia Carlo, id. di Gavi, id. id.;
Vaccari Giuseppe, id. di Capriata d'Orba, id. id.;
Quinzio Ernesto, id. di Manfredonia, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° aprile 1883;
Santalucia Vincenzo, id. di Arienzo, id. id.;
La Greca Antonio, id. di Torchiara, id. id.;
Viveros Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Termini Imerese, id. id.;
Soldati Lorenzo, cancelliere della Pretura di Crema (2° mandamento), id. id.;
Spotti Muzio, id. di Sospiro, id. id.;
Simoncini Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Reggio Emilia, id. id.;
Fattori Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Castelnuovo di Sotto, id. id.;
Favati Domenico, id. di Montefusco, id. id.;
Longo Carlo, id. di Laviano, id. id.;
Bellantese Antonio, id. di Tagliacozzo, id. id.;
Severini Achille, vicecancelliere del Tribunale di Trani, id. id.;
Pagliari Raffaele, cancelliere della Pretura di Fossombrone, id. id.;
Manzitti Luigi, id. di Città Sant'Angelo, id. id.;
Gordini Alfonso, id. di Sestola, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, dal 1° aprile 1883;
Russo Nicola, id. di Cerzeto, id. id.;
Campus Pietro, id. di San Pantaleo, id. id.;
Pisano Oreste, id. di Ittiri, id. id.;
Rosnati Pietro, id. di Angera, id. id.;
Rondinella Vincenzo, vicecancelliere del Tribunale di Monteleone, id. id.;
Sanandres Francesco Antonio, cancelliere della Pretura di Nicastro, id. id.;
Stavorengo Giacinto, vicecancelliere del Tribunale di Bologna, id. id.;
Nittoli Giovanni, id. di Napoli, id. id.;
Locatelli Giorgio, cancelliere della Pretura di Portomaggiore, id. id.;
Gotti Erminio, id. di Maccagno Superiore, id. id.;
Boni Giuseppe, segretario della Regia Procura di Pisa, id. id.;
Morotti Giovanni, sostituto segretario della Procura generale di Brescia, id. id.;
Fenili Luigi, id. id., id. id.;
Cossu Giovanni, cancelliere della Pretura di Gavoi, id. id.

Con RR. decreti del 15 aprile 1883:

Bozzo Nicolò, cancelliere del Tribunale di Volterra, tramutato al Tribunale di Velletri;
Cheli Enrico, id. di Velletri, id. di Volterra;
Pastore Nicola, cancelliere della Pretura di Saponara di Grumento, tramutato alla Pretura di Laurenzana;
Santoro Luigi, id. di Laurenzana, id. di Saponara di Grumento;
Pernigotti Gio. Battista, id. di Spigno Monferrato, id. di Portacomaro;
Salvaneschi Gio. Battista, id. di Portacomaro, id. di Spigno Monferrato;
De Cassan Marco, vicecancelliere della Pretura di Badia Polesine, nominato cancelliere della Pretura di Castel Bolognese.

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'ufficio sanitario in Teramo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 luglio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 27 giugno 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli

uffici telegrafici governativi (o quelli ferroviari ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole, ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa, e quando importano uno speciale servizio si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna, ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta, e segnalano gratuitamente ai bastimenti che lo richiedono i presagi meteorologici più interessanti.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le norme e tariffe telegrafiche applicabili alla corrispondenza interna ed internazionale sono inserite nello *Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno,* edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso, a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° luglio 1883.

(Si pregano gli altri periodici di riprodurre il presente avviso, allo scopo di spargerne la conoscenza al pubblico).

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il Prefetto, presidente del Consiglio per le scuole della provincia di Terra di Lavoro,

Visto il R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, e l'annesso regolamento per il concorso e conferimento dei posti semigratuiti di nomina governativa nei Convitti nazionali,

Notifica:

Art. 1. È aperto il concorso d'esame per tre posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Art. 2. Il concorso avrà principio nel Liceo ginnasiale *Giordano Bruno* il giorno 23 luglio p. v., innanzi ad una Commissione che all'uopo sarà nominata dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3. Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 16 di detto mese, dovrà presentare al preside-rettore del R. Liceo-convitto predetto le seguenti carte:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale consti la cittadinanza italiana, e la età non maggiore di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti. Occorre di aver compiuto gli studi elementari;

e) L'attestato medico d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Art. 4. L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondarii classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 7. I posti saranno conferiti a quei concorrenti che avranno ottenuto i migliori punti e non meno di 7[1]10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Caserta, 17 maggio 1883.

Il Prefetto presidente: Soragni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando della questione del Tonkino, il *Daily News* di Londra dice che tutti gli amici della Francia si rallegrerebbero se la vedessero risolta all'amichevole. La Francia, scrive il foglio inglese, non è ora in condizioni di impegnarsi in una lotta che indubbiamente le costerebbe molto danaro e potrebbe obbligarla a mandare nell'altra parte del globo una numerosa forza militare. La Francia si trova già impicciata nel Madagascar, al Congo, in Algeria e Tunisi, e non gioverebbe ai suoi interessi di avventurarsi colla China in una guerra di cui nessuno può prevedere i risultati.

Il diario inglese esamina le condizioni della Francia e dimostra che esse la dovrebbero dissuadere da una politica avventata. Inoltre il *Daily News* osserva che, se anche la Francia riescisse a stabilire un protettorato nel Tonkino e nell'Annam, od anche ad annettersi questi due paesi, l'utile che ne ricaverebbe non compenserebbe le spese ed i pericoli a cui essa andrebbe incontro. Il commercio della Francia con quelle regioni è piccolissimo. Anche nel Tonkino il traffico è quasi interamente in mani inglesi; e nella

China il commercio francese è poca cosa, non solo paragonato con quello dell'Inghilterra, ma con quello degli Stati Uniti e della Germania. La Francia potrebbe obblig area China ad aprire il Junnam al traffico europeo, ma con ciò non aumenterebbe il proprio commercio, ma semplicemente porrebbe in grado il commercio inglese ad allargarsi in una nuova direzione.

La conclusione del *Daily News* è questa, che se la China è disposta a cedere, l'Annam non sarà in grado di opporre una grande resistenza, e che se la Francia, potendo, non aggiusta in modo amichevole la questione, ciò deve essere perchè essa non valuta al vero il pericolo dell'impresa, e perchè non si cura, quanto dovrebbe, degli interessi europei.

« Il popolo francese, conclude il *Daily News*, si mostra molto sensibile alle critiche che gli inglesi muovono alla politica estera della Francia, ma esso non dovrebbe dimenticare che specialmente nella questione del Tonkino sono implicati sensibilmente gli interessi inglesi. »

Il signor George F. Seward, già rappresentante degli Stati Uniti nella China, parlando con un redattore del *New-York Herald* intorno alle condizioni militari del Celeste Impero, sostenne che questa potenza non è pel momento in grado di fare una guerra.

« I chinesi, egli disse, hanno fatto vari preparativi per una guerra contro una nazione qualunque; ma essi sanno benissimo che questi preparativi non sono abbastanza inoltrati per consentire loro di affrontare il rischio di una grossa campagna. È considerevole il numero dei soldati chinesi istruiti coi metodi esteri; ma questa parte dell'esercito non forma un assieme compatto. Possedono anche un numero ragguardevole di eccellenti navi da guerra, ma non hanno ufficiali per comandarle.

« Anni addietro, quando la China ebbe delle divergenze col Giappone, i marinai che si trovavano a bordo di una gran fregata chinese ancorata presso Schang-haï, avendo risaputo che la guerra era imminente, hanno abbandonata la nave, ed è probabile che altrettanto avverrebbe oggi se i marinai chinesi venissero a sapere di dovere tra poco misurarsi colle squadre francesi. »

Sabato alla Camera dei comuni il signor Lubbock sviluppò una sua mozione per la creazione di uno speciale ministero della istruzione.

Il signor Gladstone disse che egli non combatterà questa proposta, ma che però non credeva utile di discuterla presentemente, giacchè essa richiede un serio esame preliminare. Secondo il signor Gladstone, non è ancora giunto il momento di adottare una risoluzione in proposito.

Si conchiuse col ritiro della proposta del signor Lubbock e coll'accogliere una mozione del signor Playfair per la nomina di una Commissione di inchiesta.

Sir W. Wernon Harcourt presentò poi una mozione per la creazione di un ministero speciale per l'amministrazione locale nella Scozia, ad eccezione di ciò che concerne l'insegnamento. Lo stipendio del nuovo ministro sarebbe di duemila sterline, e vi si provvederebbe non con aumento di spesa, ma collo stipendio del guardasigilli privato.

Ad onta delle molte opposizioni suscitate, da parte specialmente di deputati scozzesi, questo progetto venne adottato in prima lettura.

Osserva il *Temps* che i rimaneggiamenti territoriali introdotti dal trattato di Berlino nella penisola balcanica hanno avuto il medesimo risultato che ebbe sempre in Europa il sostituirsi di uno Stato cristiano ad uno Stato mussulmano, cioè l'emigrazione della popolazione mussulmana dai territori ceduti.

« Mentre che in Asia ed in Africa, osserva il giornale parigino, la Francia e l'Inghilterra governano senza difficoltà milioni di seguaci del profeta, in Europa, al contrario, il regime degli Stati occidentali sembra insopportabile ai mussulmani.

« Dalla metà del 17° secolo l'Islam è indietreggiato in Europa coll'indietrare dei confini dell'impero ottomano. Non vi sono più mussulmani in Ungheria, in Transilvania, nel Banato; nè ve ne sono più nella Croazia e nella Slavonia, che, fino ad un'epoca relativamente recente, sono state in tutto o in parte provincie turche. Il re di Rumenia non ne ha più tra i suoi sudditi; essi sono rarissimi nella Serbia, dove pure, ora fa appena un quarto di secolo, sventolava la bandiera della mezzaluna, e la popolazione islamitica del regno ellenico si riduce a poche centinaia di individui.

« Un fenomeno analogo si avvera oggidì in quelle parti del territorio ottomano che in seguito alla guerra del 1876-1877 mutarono governo.

« Tra i mussulmani della Bulgaria particolarmente il movimento di emigrazione è vivace. Tutti i vapori della Compagnia di navigazione del Danubio che discendono il fiume trasportano centinaia di emigranti che si dirigono ai porti del Mar Nero, di dove si recano nella Rumelia o nell'Asia Minore.

« Bisogna anche riconoscere, soggiungere il *Temps*, che i loro compatrioti cristiani nulla fanno per rendere loro più sopportabile il nuovo regime. Per quelle popolazioni, recentemente emancipate da una lunga e dura oppressione, la emancipazione non è che una rivincita, una occasione di ricambiare agli antichi padroni tutte le soperchierie e le sofferenze da esse subite per un corso di secoli.

« L'articolo 12 del trattato di Berlino ha formalmente garantito ai mussulmani che vogliano emigrare il libero godimento dei loro beni. Ma non sembra che questa disposizione tutelare sia stata sempre rispettata dalle autorità locali. Dopo avere parecchie volte, in via diplomatica, fatte delle rimostranze alle potenze firmatarie su questo proposito, il sultano istituì presso il ministero della giustizia una Commissione coll'incarico di sistemare le questioni di tale specie.

« Questa Commissione deve intervenire presso i governi di Bucarest, Belgrado, Sofia, Cettigne ed Atene affine di

ottenere che vengano rispettate ed applicate le clausole stipulate dal Congresso di Berlino a favore delle popolazioni mussulmane nei territori ceduti. Alla Porta si spera con questo mezzo di prevenire delle complicazioni diplomatiche, le cui conseguenze possono sempre difficilmente prevedersi e circoscriversi. »

Il signor De Bennigsen, il cui ritiro dalla vita parlamentare fu oggetto di tanti commenti da parte non solo della stampa tedesca, ma anche della stampa estera, ha scritto ai membri del partito nazionale liberale, che gli avevano presentato un indirizzo, una lettera in cui spiega le cause che lo hanno indotto a dimettersi da deputato al Parlamento germanico ed alla Dieta prussiana.

« Negli ultimi anni, scrive il signor De Bennigsen, e particolarmente nei primi mesi dell'anno corrente, io compresi sempre più chiaramente che l'andamento dei nostri affari politici interni, l'eccitazione crescente dei partiti, l'antagonismo ognor più accentuato tra il governo ed il Parlamento, e la scissura del partito liberale anche nelle questioni più importanti, mi impedivano per il momento di agire utilmente e con successo nel senso di una politica conciliante.

« È mio profondo convincimento che non vi possa essere pericolo più grave per il nuovo impero che il ritorno all'antagonismo, cancellato nel 1867, tra i diritti legittimi della monarchia e quelli del Parlamento. Epperò, dopo aver lottato con me stesso, mi sono deciso ad astenermi da una azione che, logorandomi fisicamente e moralmente, non mi procurava più alcuna soddisfazione e non poteva giovare nè al bene pubblico nè alla causa dei miei amici politici.

« Siate certi che, nelle ore d'ozio e di raccoglimento, io rammenterò con viva riconoscenza gli anni numerosi del nostro comune lavoro, che mi ha vincolato e mi vincolerà in avvenire a voi in modo tanto intimo. Le parole benevoli e per me onorevoli che mi avete rivolto, mi danno in pari tempo il consolante convincimento che voi desiderate quanto me, malgrado il mio ritiro dal Parlamento, di continuare le relazioni amichevoli e politiche che non cesseranno di esistere tra noi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BOMBAY, 1°. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per l'Italia.

GRATZ, 2. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato per assistere alle feste che avranno luogo per commemorare il 600° anniversario dell'unione della Stiria all'impero degli Absburgo. L'imperatore è stato ricevuto in tutte le stazioni e specialmente a Gratz, con ovazioni entusiastiche.

PARIGI, 2. — Il principe di Montenegro è partito per l'Italia.

LONDRA, 2. — Il principe di Galles e lord Granville visitarono l'exkedivè, Ismail pascià. Questi avrà fra breve un colloquio con lord Dufferin.

Il *Daily-News* dice che un'inchiesta fatta sullo scoppio del cholera in Egitto dimostra che tale epidemia non vi fu importata dall'India.

Lo *Standard* ha da Tamatava, in data 14 giugno: « Gli Hovas che erano a Tamatava si sono ritirati sulle montagne e ricevettero rinforzi. Distaccamenti francesi battono la campagna circostante. I francesi che abitavano a Tananariva lasciarono la capitale al principio delle ostilità. Finora nessuno di essi giunse alla costa. »

LUGANO, 2. — Il Comitato del tiro federale deliberò che i tiratori i quali vogliono concorrere ai primi dieci calici d'onore, debbano annunciarsi, anche telegraficamente, per il giorno 5 luglio. L'apertura del tiro avrà luogo l'8 luglio e la chiusura il 19 luglio. I premi ammontano a cinquecentomila franchi. I tiratori esteri sono parificati interamente ai tiratori svizzeri. Il Consiglio federale, l'Assemblea federale, il corpo diplomatico ed i governi cantonali arriveranno a Lugano il 12 luglio. Già arrivano molti visitatori.

GIRGENTI, 2. — Le LL. AA. RR. i Principi di Portogallo arrivarono stamane, visitarono le antichità e ripartirono subito dopo per Siracusa.

PARIGI, 2. — Si assicura nei circoli legittimisti che domattina, alle ore 9, sarà tenuta una riunione delle notabilità realiste per ricevere comunicazione di documenti che debbono essere portati da un inviato del conte di Chambord, atteso stanotte.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice annunzia che il trattato di commercio con l'Italia fu ratificato sabato; sarà presentato immediatamente alla Camera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2. — È scoppiato il cholera. Vi è un morto.

PARIGI, 2. — Il conte di Parigi ed i duchi di Nemours e d'Alençon sono partiti stasera per Frohsdorf.

FROHSDORF, 3. — Lo stato del conte di Chambord è migliorato; la malattia di stomaco, sebbene grave, non presenta un pericolo immediato.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Regio Consolato d'Italia in Melbourne.

Alessandro de Goyzuela, Regio console, Lst. 2.

Raccolte dal sig. Emilio Binda, Melbourne:

Giuseppe Moggia, Lst. 0 2 6 — Giuseppe Pisoni, 0 5 — Decio Podio, 0 5 — Giuseppe Stomben, 0 5 — B. Massazza, 0 2 6 — R. Mattatia, 0 2 6 — E. Binda, 0 10 — Francesco Pacini, 0 5 — A. Galli, 0 3 — L. M. Biaggi, 0 5 — A. Rabbajotti, 0 5 — Apostolo Thercipos, 0 3 — V. Urquijo y Tellehe, 0 5 — R. Paoli, 0 2 6 — L. Luzzi, 0 2 6, — A. Panelli, 0 10 — G. Giovesi, 0 10.

Raccolte dal sig. Ferdinando Giorgi, Melbourne:

Ferdinando Giorgi, Lst. 1 1 — Pietro Santamaria, 0 10 — Rosati, 0 5.

Raccolte dal sig. Ferdinando Giorni (continuazione):

Luigi Abbo, Lst. 0 5 — C. Catani, 0 10.

Raccolte dal sig. Antonio Giudicati, Walhalla:

Giudicati Antonio, Lst. 0 10 — Bonomo Pola, 0 10 — Andrea Zani, 0 8 — Pietro Armanasco, 0 8 — Zampatti Giuseppe, 0 5 — Danesi Domenico, 0 5 — De Luis Giovanni, 0 5 — De Campo Pietro, 0 5 — Rinaldi Pietro, 0 2 6 — Deluigi Antonio, 0 2 6 — Cabassi Martino, 0 5 — Charles Amor, 0 2 6 — Alex. Lang, 0 2 6 — Friend, 0 2 6 — Mrs. Barry, 0 2 6 — J. Meill, 0 5 — A. Allen, 0 2 6 — H. B. Thomson, 0 2 — A. Harris, 0 2 6 — Langheme, 0 2 6 — W. Feilchenfeld, 0 2 6 — B. Kelcher, 0 2 6 — J. Parry, 0 2 6 — Ch. G. Thomson, 0 2 6 — Bombardieri Carlo, 0 2 — F. C. Tricks, 0 2 6 — D. Taylor, 0 2 6 — H. Laluen, 0 2 6 — W. M. Hursh, 0 2 6 — L. Borserini, 0 2 6 — Antonio Crameri, 0 2 6 — Giovanni Molinari, 0 2 6 — Francesco Balsarini, 0 2 6 — Pietro Bombardieri, 0 2 6 — Domenico Pianta, 0 5.

Raccolte dal sig. Abondio Campi, Melbourne:

A. Campi, Lst. 1 1 — G. Adami, 0 5 — Marchetti, 0 5 — Aliverti, 0 5 — Alietti, 0 2 6.

Raccolte dal sig. J. Mc. Effer Shera, agente consolare in Auckland:

D.r Kenderdin, Lst. 2 — J. Mc. E. Shera, 1.

Raccolte dal sig. D.r V. Marano, agente consolare in Sydney:

D.r V. Marano, Lst. 2 — D.r T. Fiaschi, 2 — D.r Stanich, 0 5 — G. B. Modini, 1 1 — Carlo Marina, 5 — Giuseppe Camozzi, 1.

Singole sottoscrizioni:

Ferrari, Sydney, Lst. 0 5 — G. Bertoli, Lake Marmal, 0 10 — Bortolo Franzini, Melbourne, 0 5 — Panizza Pietro, Melbourne, 0 2 — Fortunato Sciallero, Sandhurst, 0 5 — N. N., Melbourne, 0 4 — Totale, Lst. 33.

Spese per trasmissione delle somme raccolte a Sydney e Walhalla, Lst. 0 2 — Totale netto, Lst. 32 18.

Dico sterline trentadue e scellini diciotto, che alla ragione di lire italiane metalliche venticinque a sterlina, sono uguali a lire italiane metalliche ottocentoventidue e centesimi cinquanta (822 50).

Regia Agenzia consolare di S. M. a Manchester.

Thom. Yoeman, Lst. 5 — Miss Townsend, 5 — Mrs Rogers, 5 — Will. Muir & C., 5 — Mrs & Miss Wolff, 2 — A. Buzzoni, 1 — A. Frassi, 0 10 — Thos. Aldred, 0 10 — A. Working girl, 0 3 6 — L. M., 0 2 6 — Reiss Brothers, 25 — Sir Jos Witworth & C., 3 3 — Oliver Heywood, 10 — Mary Jane Taylor, 5 — Mrs H. Bailey, 1 — Mrs Jane Sykes, 1 — Bishop of Manchester, 5 — Rev.di P. Webb & A. Deane, 1 — Tho.s Yoeman, 5 — Un amico di Oswestry, 5 — P. J. Villy & C., 5 — Rev.do J. Thorney croft, 5 — O. G. Jones, 5 — Mis Heywood, 5 — John Jones, 3 — Il sindaco di Manch.r, 5 — T. R. Wilkinson, 5 — T. Longueville Oswestry, 5 — Mrs Rodgers & Friends, 7 — D.r Frank Renaud, 1 — John Rylands, 5 — Edwin Booth, 40 — Ellis Lever, 5 — Una domestica, 2 — J. G. Stutter, 3 3 — Rich. Shackleton, 5 — S. H. W., 1 — Un inglese amico dell'Italia, 0 10 — Mrs Colonel Shaw, 1 1 — Henry L. Rocca & C., 5 — Phil. Am Ende, 5 — Emil Liebert, 5 — Leon G. Le Roux, 1 1 — Ernesto Horckheimer, 5 — S. D. Bles, 5 5 — Un amico, 1 1 — Una vedova, 5 — Rappresentazione teatrale, 60 — Mr Harris Pendlebury, 0 10 — Miss Openshaw Bury, 7 — Neilson Shaw & C., 2 — Mich Honeyman, 1 — Seebohm & Dieckstall, 5 — J. & P. Coats Paisley, 20.

Colonia italiana di Aleppo.

Cav. avv. G. Venanzi, console d'Italia, oro L. 100 — Vincenzo Marcopoli e C., 100 — F. Gazale Regio dragomanno, 50 — Antonio Sola e Naum Sola, 30 — Giorgio Sagiati Regio dragomanno, 50 — Fratelli Bougleux, 20 — Salomon Silvera, 20 — Cav. G. Levante, Regio agente consolare in Alessandretta, 100 — Belfante et Catoni, 80 — Ant.o di V.co Lupi, 100 — G. Sader e Fils, 40 — A. Boccacci, 10 — Nissim Fresco, 40 — Carlo Sola, Regio interprete, 25 — Dottor Corrado, 10 — Convento di Terra Santa di Aleppo, 50 — Cav. Mario Geofroy, agente consolare d'Italia in Mersina, 50 — Alessandro Gargiulo, 10 — David Rossi, 10 — Nader, Regio dragomanno, 20 — Antonio Draghi, 4 50
Totale, oro L. 919 50.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN MELBOURNE

Somme pervenute a questo ufficio, per il monumento da erigersi in Roma al generale Giuseppe Garibaldi.

Alessandro de Goyzueta, R. console, Lst. 2 — Decio Podio, 0 5 — Mojsè Vittorio, 0 2 — Massimiliano Dinon, 1 — G. Adami, 0 5 — G. Rossari, 0 5 — Giuseppe Woolf, a mezzo « Argus » 2 2 — Samuele Coomber, a mezzo del R. agente consolare in Auckland, 1 1 — Barron L. Barnett, R. agente consolare in Brisbane, 1 1 — Conte G. Pullè, 1 1 — Giuseppe Pardella, 1 — Giorgio Harris, 0 10 6 — G. A. Pares, 1 1 — Ferdinando Filippi, 0 10 — Antonio Galliai, 0 10 — Agostino Milani, 0 10 — Carlo Franchi, 0 5 — Giovanni Bucci, 0 5 — Cipriano Ciottolani, 0 5 — Domenico Giudice, 0 3 — Battista Giudice 0 3 — Totale, Lst. 14 4 6.

Dico totale lire sterline quattordici, scellini quattro e penny sei, della quale somma furono effettivamente riscosse sterline quattordici, scellini due e penny sei (la differenza in due scellini essendo occorsa per la trasmissione delle oblazioni da Brisbane), che, al cambio di lire italiane metalliche venticinque per ogni sterlina, formano lire italiane metalliche trecentocinquantatre e centesimi tredici.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La corazzata *Palestro* è giunta nel porto di Napoli.

Il R. avviso *Esploratore* è passato in disarmo il 1° luglio.

Anche il R. piroscafo *Baleno* passa in disarmo.

Varo. — Sabato mattina, scrive la *Gazzetta di Genova* del 1° luglio, fu varato felicemente a Varazze il brigantino a palo *Lino*, dei signori Cerruti Antonio ed Agostino. Esso stazza 1081 tonnellate di registro, ed è della portata reale di 1700. È lungo metri 60 in coperta, sopra 55 in chiglia; è largo al centro di circa metri 11 e alto forse metri 8. Nello stesso giorno venne rimorchiato a Genova.

Un quadro del Mantegna. — La Galleria Nazionale di Londra acquistò testè una delle più belle opere di Andrea Mantegna, *Sansone e Dalila*, che tutto induce a credere egli dipingesse per fare riscontro al suo *Giudizio di Salomone*, che si ammira nella pinacoteca del Louvre.

Sansone e Dalila è un quadro lungo 18 pollici e mezzo e largo 14 pollici e mezzo. Sansone vi è rappresentato sdraiato e addormentato, con la testa poggiata sulle ginocchia di Dalila, che sta tagliandogli i capelli.

Un commissionario incaricato dal Museo di Berlino offerse fino 57,000 franchi di quel quadro, che venne aggiudicato al signor Burton, per la Galleria Nazionale, al prezzo di 58,450 franchi.

Sansone e Dalila è il terzo quadro del Mantegna che possegga la Galleria Nazionale, che aveva già *La Vergine col Bambino*, *San Giovanni Battista e la Maddalena*, ed *Il trionfo di Scipione*, dello stesso pittore.

Sinistri marittimi. — Dalla consueta lista mensile del *Veritas* rilevansi che i sinistri avvenuti in maggio salirono a 100 velieri e 19 vapori.

Dei primi 8 sono germanici, 11 americani, 28 inglesi, 2 austriaci, 2 danesi, 18 francesi, 5 olandesi, 9 italiani, 12 norvegesi, 2 portoghesi, 1 russo e 2 svedesi; nella totalità sono compresi 16 bastimenti supposti perduti per mancanza di notizie.

Nei secondi figurano: 3 americani, 1 germanico, 12 inglesi, 1 brasiliano e 2 norvegesi; nel totale sono compresi 2 vapori considerati perduti per mancanza di notizie.

— Da un telegramma del signor Pietro Tassi, di Livorno, armatore del vapore *Elisa Anna*, in viaggio da Buenos-Ayres per Dunkerque, rilevasi che detto piroscafo ha perduto l'elica, rotto l'asse, e fu rimorchiato a San Vincenzo dal vapore *Cordillera* per 2500 sterline. Così il *Corriere Mercantile*.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 13 al 19 corrente passarono per lo stretto dei Dardanelli 87 bastimenti, diretti: 17 per Marsiglia, 13 per Malta, 10 per Gibilterra, 7 pel Pireo, 4 per l'Inghilterra, 2 per Trieste, 3 per Smirne, 2 per Messina ed uno per ciascuno dei seguenti porti: Gijon, Barcellona, Civitavecchia, Cette, Anversa, Dunkerque, Savona, Tarragona, Genova, Volo, Ragusa, Andros, Sira, Filippeville, Cette, Bordò, Baltimora, Palermo e Corfù.

Decessi. — A Vicenza, in età di 64 anni, cessò di vivere il commendatore Gaetano Cremasco, egregio patriota del 1848, che fu poi capodivisione al Ministero dei Lavori Pubblici, e quindi consigliere comunale ed assessore della sua città natale.

— La Germania ha perduto un valente teologo, Enrico Danzinger, professore di dogmatica nella Università di Wursborgo, dottore in teologia e filosofia, membro del Collegio teologico di Vienna e consultore della Sacra Congregazione di Propaganda per gli affari orientali.

— Il *Cittadino* di Trieste annunzia che, in quella città, nella grave età di 83 anni, cessava di vivere il valente pittore paesista Giuseppe Rieger.

— A Tolosa, in età di 69 anni, moriva il dottore Edoardo Filhol, direttore di quella Scuola di medicina e di farmacia, professore di chi-

mica alla Facoltà delle scienze di Tolosa, uno dei fondatori del Museo di storia naturale di quella città, ed autore d'importanti lavori di chimica, d'idrologia e di paleontologia, alcuni dei quali furono premiati dall'Accademia delle scienze.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
IN MODENA

Programma *pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1882-1883.*

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* propos i dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo* e *vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione centrale, ha scelti, pel Concorso del corrente anno 1882-1883, i due temi *morali-politici* qui sotto notati:

« I. — Se il presente indirizzo della istruzione primaria obbligatoria in Italia risponda alle esigenze di uno Stato libero che pone l'istruzione stessa come condizione principale all'esercizio del diritto di elettorato. »

« II. — Se la tendenza comune a tutti i Parlamenti di Europa di allargare sempre più il campo dell'azione governativa con quel complesso di leggi che si denominano *sociali* debba considerarsi come un progresso vero. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe: ma riguardo ai premi della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda o lettera suggellata; entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto, noto solo all'autore, conterrà il nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso: dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *Concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1883 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti, che intendano di aspirare al *Concorso*, dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Si gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio*, o dell'*accessit*, saranno, colle dovute formalità, subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate; scorso il qual termine, le schede delle Memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambi i motti del componimento, tanto il palese che il secreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche, e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*, sempre però col consenso degli autori.

Modena, 14 febbraio 1883.

Il Presidente — Giuseppe Campori.

Il Segretario generale — Pietro Bortolotti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Bellunó	sereno	—	28,7	12,1
Domodossola	coperto	—	28,8	14.2
Milano	3[4 coperto	—	30,7	18,2
Verona	coperto	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	29,1	17,9
Torino	sereno	—	25,8	18.5
Alessandria	sereno	—	29,0	17,2
Parma	3[4 coperto	—	29,6	17,8
Modena	1[2 coperto	—	29,3	20,1
Genova	sereno	legg. osso	28,3	21,8
Forlì	1[4 coperto	—	27,6	16,5
Pesaro	1[4 coperto	calmo	25,0	12,6
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	28,1	19,8
Firenze	sereno	—	30,2	16,5
Urbino	sereno	—	24,0	16,3
Ancona	sereno	calmo	26,5	20,8
Livorno	1[4 coperto	calmo	27,2	18,0
Perugia	sereno	—	25,9	17,5
Camerino	sereno	—	22,7	14,7
Portoferraio	sereno	calmo	26,9	19,2
Chieti	sereno	—	22,7	14,2
Aquila	sereno	—	24,9	11,0
Roma	sereno	—	28,3	16,7
Agnone	sereno	—	23,6	13,3
Foggia	sereno	—	26,0	15,5
Bari	sereno	calmo	24,5	21,4
Napoli	sereno	calmo	26,0	18,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	20,8	12,0
Lecce	1[2 coperto	—	25,0	18,6
Cosenza	sereno	—	29,0	15,0
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	29,8	17,8
Catania	sereno	calmo	25,8	17,4
Caltanissetta	sereno	—	26,4	12,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,8	18,9
Siracusa	sereno	calmo	26,5	18,4

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° luglio 1883.

Pressioni intorno a 767 mm. in gran parte dell'Europa media. Milano 766, Roma 764, Palermo 763.

Ieri ed oggi tempo generalmente bello; venti alquanto forti da maestro nella penisola salentina.

Mare agitato a Brindisi.

Roma, 2 luglio 1883.

In Europa pressione generalmente uniforme e poco diversa da 765 mm. in una grandissima zona intorno al centro.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle al sud del continente ed in Sicilia, temporali sulla valle del Po ed a' sud; barometro poco variato; temperatura leggermente ribassata.

Stamane cielo sereno o poco coperto; venti settentrionali abbastanza forti solo nel canale di Otranto; barometro variabile da 766 a 764 mm.

Mare agitato a Palascia, mosso a Brindisi.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,3	763,8	762,8	764,0
Termometro	20 8	28,6	28,3	20,2
Umidità relativa	68	30	42	69
Umidità assoluta	12,40	8,87	11,96	12,16
Vento	N.	W.	SSW.	ENE.
Velocità in Km.	1,0	2,5	19,0	5,0
Cielo	sereno vaporoso	cumuli intorno	cumuli	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,0; R. = 23,20 | Min. C. = 16,7; R. = 13,36.

Dalle 6 alle 8 pom. temporale, lampi, tuoni e pioggia.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,05.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	87 97 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	90 20	90 10, 07 ½	90 20	90 10	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »*	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	532 »	—	532 »	533 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	574 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	500 »*	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	836 »*	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	481 »*	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1025 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	247 »*	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »*	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	25 02	25 02	—
		chèques	24 98	24 98	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 533 fine corr.

* Ex-cupone.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 13.

Consolidato 3 0[0 lire 54.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DI OCCIMIANO

Avviso di provvisorio deliberamento.

L'appalto delle opere di costruzione di locali scolastici, di cui in avviso d'asta delli 8 giugno corrente, è stato oggi aggiudicato mediante il ribasso di lire 28 per ogni cento lire sul complessivo ammontare dell'opera valutata a lire 75,000.

Si notifica perciò che il termine utile, ossia i fatali per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scade a mezzogiorno del dì sedici del p. v. mese di luglio.

Occimiano, 30 giugno 1883.

3737 *Il Segretario comunale:* COSTANZO CESARE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA del Laboratorio Pirotecnico di Bologna

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta maggiore del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo di calcolo, al quale in incanto del 20 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 31 maggio ultimo per la seguente provvista e cioè:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Requisiti principali della provvista	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana Chil.	39000	*Per bossoli di cartucce mod.* 1870, *ed in bandelle delle seguenti dimensioni:* Lungh. da mill. 1015 a mill. 1020 Largh. » 97 » 98 Gross. » 1,33 » 1,37	85,800	8600

Tempo utile per la consegna — Giorni 80,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto in lire 4 per ogni cento e del maggior ventesimo offerto in lire 5 50, residuasi il suo importare a lire 77,837 76.

Si procederà perciò nuovamente, presso l'ufficio della suddetta Direzione, posta fuori Porta Castiglione, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pom. del giorno 19 del prossimo mese di luglio, sulla base del sopraindicato prezzo ed offerti ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione.

L'introduzione dovrà essere fatta nel termine dei giorni suindicati, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del relativo contratto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito suaccennato in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati, col relativo deposito, a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo a loro rilasciata dall'Intendenza di finanza.

Il deposito fatto presso la Direzione, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto saranno ricevuti con partiti dalle ore 10 1[2 ant. del giorno fissato per l'incanto, e dovranno essere fatti prima delle ore 2 pom. di detto giorno.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, firmati e suggellati, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 29 giugno 1883.

Per la Direzione

3727 *Il Segretario:* E. ALESSANDRI.

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

Sede in Torino

CAPITALE VERSATO L. 4,000,000, diviso in ottomila azioni

Azioni ammortizzate numero 381, *come dall'ultimo bilancio approvato.*

A norma dell'articolo 41 dello statuto si prevengono i signori azionisti che nel giorno 19 luglio prossimo, alle ore 3 pomeridiane, avrà luogo alla sede della Società la seduta pubblica del Consiglio d'amministrazione, per estrazione a sorte di 41 numeri corrispondenti ad altrettante azioni che dovranno essere ammortizzate alla fine dell'anno corrente.

Torino, 28 giugno 1883.

3736 L'AMMINISTRAZIONE.

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE 3743

Società Anonima — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

OPIFICI MECCANICI: **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Capitale Sociale 4,000,000, *versato* 2,250,000

Obbligazioni sorteggiate il 23 giugno 1883, giusta il piano d'ammortamento

Terza estrazione — Prima emissione.

21	a	25	1596	a	1600	2896	a	2900
81	»	85	1686	»	1690	2961	»	2965
111	»	115	1841	»	1845	3026	»	3030
116	»	120	1881	»	1885	3046	»	3050
151	»	155	1966	»	1970	3146	»	3150
206	»	210	1981	»	1985	3201	»	3205
351	»	355	2066	»	2070	3391	»	3395
461	»	465	2126	»	2130	3411	»	3415
476	»	480	2191	»	2195	3621	»	3625
536	»	540	2406	»	2410	3686	»	3690
671	»	675	2441	»	2445	3706	»	3710
796	»	800	2526	»	2530	3831	»	3835
901	»	905	2541	»	2545	3881	»	3885
921	»	925	2601	»	2605	3971	»	3975
971	»	975	2756	»	2760	3986	»	3990

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE 3742

Società Anonima — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

OPIFICI MECCANICI: **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Capitale Sociale 4,000,000, *versato* 2,250,000

Obbligazioni sorteggiate il 23 giugno 1883, giusta il piano d'ammortamento

Seconda estrazione — Seconda emissione.

4111	a	4115	5451	a	5455	6996	a	7000
4226	»	4230	5486	»	5490	7161	»	7165
4236	»	4240	5506	»	5510	7271	»	7275
4241	»	4245	5686	»	5690	7476	»	7480
4391	»	4395	5731	»	5735	7501	»	7505
4526	»	4530	5746	»	5750	7561	»	7565
4546	»	4550	5786	»	5790	7661	»	7665
4641	»	4645	6071	»	6075	7731	»	7735
4701	»	4705	6126	»	6130	7861	»	7865
4901	»	4905	6166	»	6170	7871	»	7875
4946	»	4950	6376	»	6380	8241	»	8245
5026	»	5030	6471	»	6475	8291	»	8295
5056	»	5060	6491	»	6495	8346	»	8350
5076	»	5080	6501	»	6505	8366	»	8370
5176	»	5180	6666	»	6670	8416	»	8420
5246	»	5250	6676	»	6680	8491	»	8495
5326	»	5330	6731	»	6735	8506	»	8510
5386	»	5390	6826	»	6830	8641	»	8645
5416	»	5420	6956	»	6960	8691	»	8695
5421	»	5425	6991	»	6995	8816	»	8820

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo dei terreni da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato del comune di Serrone alla provinciale Prenestina Nuova, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 19 settembre 1881;

Veduto l'elenco dei compensi dovuti ai proprietari stessi, oltre le indennità pei terreni occupati;

Veduto l'elenco degli interessi dovuti sul capitale indennità per occupazione dei terreni;

Veduti i verbali di accettazione delle indennità offerte tanto per i terreni occupati che per gli altri danni;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, a termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Serrone in data 5 febbraio 1882, con la quale si propone che le suindicate indennità siano pagate sul fondo speciale delle strade comunali;

Veduto risultare esistere in cassa di conto del comune di Serrone la somma di lire 2668 51, con la quale si può provvedere al pagamento diretto delle suindicate indennità;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della succitata legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle suindicate disposizioni, dovrà essere, a cura e spese del comune di Serrone, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto, coi documenti necessari per la voltura catastale delle proprietà occupate, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da eccepire sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità dovute, sopra domande degli interessati, coi documenti constatanti la proprietà e libertà dei terreni rappresentati dalle indennità, ed a cura e spese dei medesimi.

Per le indennità inferiori a lire 200 potranno essere presentate domande cumulative di più persone, con un atto di notorietà complessivo per i richiedenti, rilasciato dalla Giunta municipale, constatante la proprietà e libertà dei terreni.

Casato e nome, paternità e domicilio del proprietario	Indicazioni delle proprietà e designazioni catastali	Quantità del terreno occupato in metri quadrati	Indennità dovuta				Totale indennità dovuta
			pel terreno	per le piante	per danni diversi	per gli interessi maturati sul capitale indennità a tutto il 31 marzo 1882	
Aronne Alessandro di Carlo, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Costarella, numero di mappa 1964.	611 45	30 57	»	34 94	4 58	70 09
Aronne Clemente di Lorenzo, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Costarella, numero di mappa 2259.	19 50	0 97	8 50	»	1 37	10 84
Baldassari Filippo e Paolo di Gianlorenzo, domiciliati in Serrone.	Contrada Via Torre Lorticello, catastale numero 1960.	261 50	13 07	»	»	1 96	15 03
Cappellania del SS. Crocifisso, tenuta da D. Tommaso di Pietro, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Vadagati, numeri di mappa 3103 e 1957.	1110 35	55 51	»	56 26	7 86	119 63
Capitolo di S. Pietro, rappresentato da D. Tommaso Starna, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Viatose, numero di mappa 1952.	736 19	36 80	33 »	26 06	7 59	105 45
Confraternita del SS. Sagramento, rappresentata da D. Tommaso Starna di Pietro, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Vadagati, numero di mappa 3102.	108 50	5 42	9 »	3 10	»	
	Terreno seminativo, contrada Casal de' Monaci, numero di mappa 3093.	1787 10	89 35	»	102 12	»	
			94 77	9 »	105 22	15 13	224 12
Demanio nazionale, Intendenza finanza, domicilio Roma.	Terreno seminativo, già Monastero di Santa Scolastica in Subiaco, contrada Vadagati, numero di mappa 3105.	332 50	16 62	»	»	2 49	19 11
Fulli Sante e fratelli di Michele, domiciliati in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Via Torre Lorticella, numero 1955.	471 97	23 59	12 »	13 »	5 34	53 93
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, goduta da D. Egidio Sperati di Luigi, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Vadagati, numero di mappa 3104.	331 80	16 59	»	18 96	2 42	37 97
Parrocchia di S. Pietro, tenuta da Don Tommaso Starna.	Contrada Via Torre, numero di mappa 3411.	334 90	16 74	21 »	18 »	5 34	61 08
Principe Colonna, domiciliato Roma	Contrada Costarella, numero di mappa 1962, contrada Vadagati, numero di mappa 3101.	1405 15	84 30	22 50	11 »	16 03	133 83
Raini prete Michele fu Benedetto, erede Alfonso Franchi, domiciliato in Serrone.	Contrada Costa Montano, numeri di mappa 1325|3637.	267 50	13 37	37 50	»	»	
			»	3 75	16 05	»	
			13 37	41 25	16 05	8 19	78 86
Raini Achille, Benedetto, Francesco, Rinaldo di Antonio, domiciliati in Serrone.	Contrada Costa Montano, numero di mappa 1631.	751 92	39 65	41 50	17 64	12 17	110 96
Rubini Antonio fu Nicola, domiciliato in Serrone.	Contrada Costarella, numero 2257 . .	39 »	1 95	22 50	7 68	»	
		268 80	13 44	»	»	»	
			15 39	22 50	7 68	5 68	51 25
Tirinelli Silvestro, e per esso Olimpia Nerculiani di Giuseppe, domiciliato in Serrone.	Contrada Grotticella, numero 1030 . .	787 95	39 39	31 50	»	10 63	81 52
Torroni Tommaso e fratelli di Giovanni Battista, domiciliati in Serrone	Contrada Casablanca, numero di mappa 2268.	259 37	12 93	15 »	8 »	3 95	39 91

Casato e nome, paternità e domicilio del proprietario	Indicazioni delle proprietà e designazioni catastali	Quantità del terreno occupato in metri quadrati	Indennità dovuta				Totale indennità dovuta
			pel terreno	per le piante	per danni diversi	per gli interessi maturati sul capitale indennità a tutto il 31 marzo 1882	
Verzetti Guido fu Egidio, domiciliato in Serrone.	Contrada Strada Santa Croce Grotticella, numero 1922, terreno seminativo roccioso, contrada come sopra.	305 25	18 31	»	10 36	»	
	Terreno seminativo Grotticella, numero 2270.	91 52	5 49	88 »	5 23	»	
	Terreno seminativo, contrada Casabianca, numero di mappa 2270.	2670 »	160 20 80 »	» »	» 23 40	» »	
	Terreno seminativo, contrada Vadagati, numero di mappa 3079.	815 80	38 51	»	20 »	»	
	Contrada Costarella, terreno seminativo, numero di mappa 2256.	945 75	56 74	»	58 20	»	
	Terreno seminativo. contrada Casal de' Monaci, numero di mappa 3093.	203 80 362 50	12 40 21 75	» »	17 52 »	» »	
			393 40	88 »	134 7[illegible]	72 21	688 32
Beneficio Colonna, goduto da D. Tommaso Starna di Pietro, domiciliato in Serrone.	Terreno seminativo, contrada Casabianca, numero di mappa 2269.	1551 »	93 12	56 50	76 80	»	
	Terreno seminativo, contrada Sotto San Rocco, numero di mappa 1944.	163 75	8 18	22 50	»	»	
			101 30	79 »	76 80	27 04	284 14

Totale delle indennità dovute lire 2186 04.

Roma, 2 maggio 1883. *Il Prefetto:* GRAVINA.

Per copia conforme all'originale sistente negli atti di quest'ufficio,

Serrone, li 27 giugno 1883.

Visto — *Il ff. di Sindaco:* FRANCHI ALFONSO 3390 *Il Segretario comunale:* FRANCESCO ALFANI.

DIREZIONE
degli Stabilimenti Penali di Regina Cœli in Roma

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 18 luglio corrente si addiverrà in questo ufficio, dinanzi al signor direttore, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'asta per lo

Appalto in tre lotti della carta occorrente per la Tipografia degli Stabilimenti suddetti nella quantità approssimativa e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, risultanti dal seguente prospetto:

N. progressivo dei lotti	MATERIE	Quantità approssimativa per ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura	
				per ogni materia	per ogni lotto
		Chilogr.	Lire	Lire	Lire
1	Carta di lavorazione a mano, di impasto mezzo fine bianco.	10000	104 %	10,400	12,520
	Detta d'impasto a mano mezzo fine, colorato.	2000	106 %	2,120	
2	Carta di lavorazione a macchina, d'impasto fine vergé.	1000	140 %	1,400	3,640
	Detta, d'impasto fine bianco satinato.	1000	114 %	1,140	
	Detta quadrotta bianca . . .	1000	100 %	1,100	
3	Carta di lavorazione a macchina, d'impasto mezzo fine bianco satinato.	12000	95 %	11,400	17,200
	Carta di lavorazione a macchina, d'impasto andante bianco.	5000	88 %	4,400	
	Carta d'imballaggio forte colorata.	2000	70 %	1,400	
				Totale L.	33,360

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto per uno o più lotti dovranno, nell'indicato giorno ed ora, presentare regolare offerta, su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata. La fornitura sarà quindi deliberata lotto per lotto a quegli che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri generali e speciali in data 18 giugno u. s., visibili nella segreteria di questa Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane di ciascun giorno, e dalle prescrizioni tutte portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. L'appalto avrà principio dal 5 agosto 1883, e terminerà al 31 dicembre dell'anno medesimo.

3. Prima dell'apertura dell'asta gli aspiranti, per esservi ammessi, dovranno presentare:

a) Certificati che giustifichino la loro idoneità e responsabilità, ed eseguire

b) Un deposito in contanti od in biglietti aventi corso legale per una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto, e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituito ai concorrenti non rimasti aggiudicatari; ed a questi, quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

4. La cauzione definitiva verrà data per somma corrispondente al 5 per cento del montare della fornitura, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

5. La carta da somministrarsi dovrà essere trasportata e consegnata a tutte spese del fornitore, comprese quelle dell'imballaggio, alla tipografia in via delle Mantellate, n. 7, nel quantitativo che gli sarà di volta in volta ordinato dalla Direzione, entro il termine stabilito dall'articolo 1 dei detti capitoli speciali.

6. I pagamenti della carta saranno eseguiti, entro un mese dalla data della definitiva collaudazione, da questo Ufficio direttivo, al seguito della presentazione, per parte del fornitore, di regolare ed esatta nota valutativa delle somministrazioni eseguite.

7. In caso di deliberamento, il tempo utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di eseguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

8. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla medesima, stipulare regolare contratto e prestare la suindicata cauzione definitiva; mancandovi, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, di cui al numero 3, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

9. Le spese tutte di pubblicazione, contratto, copie, registro e bollo, diritti di segreteria, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

10. Il contratto resta subordinato alla prescritta superiore approvazione.

Addì 3 luglio 1883.

3758 *Il Vicedirettore delegato:* A. DORIA.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per l'accollo di case cantoniere da costruire ed ampliare nella linea **Roma-Grosseto.**

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione di n. 30 case cantoniere ed all'ampliamento di n. 25 case cantoniere esistenti nel tratto Roma-Grosseto, apre una gara a schede segrete per tutti coloro che volessero concorrere all'accollo di tali lavori.

L'accollo è diviso nei lotti descritti nel seguente prospetto:

Case cantoniere nuove da costruirsi.

LINEA	N° del lotto	Quantità delle case cantoniere da costruire	Posizione chilometrica
Roma Civitavecchia	1	6	7,318 » 8,911 » 33,278 90 42,510 » 70,518 » 74,986 30
Civitavecchia Grosseto	2	3	83,446 70 96,092 » 96,933 »
	3	2	111,719 » 114,652 »
	4	2	124,852 » 129,348 »
Civitavecchia Grosseto	5	5	133,434 » 134,500 » 136,747 » 137,839 » 142,256 »
	6	5	152,408 20 154,601 70 158,713 35 163,468 40 165,270 »
	7	7	173,286 » 177,540 50 181,109 » 184,463 50 185,779 20 186,465 35 187,431 60

Case cantoniere esistenti da ampliare.

LINEA	N° del lotto	Quantità delle case cantoniere da ampliare	Posizione chilometrica
Civitavecchia Grosseto	8	10	84,029 » 85,702 30 87,352 » 89,500 25 91,795 20 92,511 » 94,677 50 57,475 50 97,735 60 98,982 30
Civitavecchia Grosseto	9	8	101,433 80 103,734 20 105,498 90 108,458 10 110,003 55 110,718 40 113,732 40 115,662 70
	10	7	118,751 » 120,978 50 122,236 70 124,143 30 125,976 » 127,458 10 130,923 »

Il capitolato d'appalto e serie dei prezzi unitari, registrato a Firenze il 23 giugno 1883, al n. 2626, ed al quale sono unite due tavole di disegni, sono visibili nell'ufficio dell'ingegnere capo del servizio del mantenimento, situato nel palazzo già dell'Esposizione a Porta al Prato in Firenze, ed in quello dell'ingegnere capo della 3ª sezione, posto al piano superiore della stazione di Roma, lato partenze.

Ogni concorrente, contemporaneamente alla sua offerta in carta da bollo di lira 1 20, nella quale saranno richiamati gli estremi di registrazione dei documenti d'accollo suacennati, dovrà depositare nella cassa centrale, o presso il gestore di cassa in Roma, una cauzione di lire 500 per ogni casa cantoniera nuova compresa nel lotto al quale intende concorrere, e di lire 300 per ogni casa cantoniera da ampliare parimente compresa nel lotto al quale intende concorrere, ovvero l'equivalente in cedole al portatore di rendita italiana al corso del giorno in cui si effettuerà il deposito.

Per ogni lotto dovranno farsi separate offerte, per cui quelle cumulative presentate per più di un lotto o per tutti i lotti riuniti saranno ritenute come nulle.

Dette offerte dovranno essere inviate non più tardi delle ore 12 meridiane del 17 luglio prossimo alla Direzione generale delle Strade Ferrate Romane in Firenze, piazza dell'Unità Italiana, 7, ed in busta sigillata, sulla quale, oltre il nome del concorrente, dovrà esservi l'indicazione: *Offerta per l'accollo del . . . lotto di case cantoniere da costruire nella linea Roma-Grosseto*, oppure: *Offerta per l'accollo del . . . lotto di case cantoniere da ampliare nella linea Roma-Grosseto.*

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione dovranno trasmettere un certificato di un ispettore od ingegnere capo del Genio civile o militare, o di un ingegnere capo di un'Amministrazione ferroviaria, in data non più lontana di 6 mesi da quella del presente avviso, che giustifichi l'idoneità del concorrente ad eseguire opere edilizie.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti quando anche non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo presso gli uffici della Direzione generale il giorno 18 luglio prossimo, a ore 2 pomeridiane.

L'aggiudicazione dell'accollo si farà in seguito, e sarà subordinata all'approvazione del Governo.

Firenze, 27 giugno 1883.

3713 LA DIREZIONE GENERALE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 22).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 19 giugno corrente, della

Costruzione di una strada ruotabile per mettere in comunicazione la posizione Serziera col forte di Vinadio, ascendente a lire 140,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 200 dalla data del verbale di consegna, a termini del paragrafo 2º delle condizioni speciali per l'impresa,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 10 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 5 luglio p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali ed agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Alessandria, li 30 giugno 1883.

Per la Direzione
3740 *Il Segretario*: MARIANI E.

MUNICIPIO DI GIOIA DAL COLLE

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Si notifica che l'appalto oggi tenuto per la sistemazione delle strade interne della città, indicate nel precedente avviso d'asta del 10 corrente mese, giusta i relativi progetti dell'ingegnere signor Chiaia, venne provvisoriamente aggiudicato, con verbale in data d'oggi, al signor Ciquera Giuseppe fu Giacomo per la somma di lire 90,727 43, avendo offerto un ribasso di lire 0 50 per cento.

Il termine utile per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo della citata somma scade a mezzodì del giorno 18 luglio p. v.

Tali offerte dovranno essere accompagnate dai documenti e dal deposito, giusta le prescrizioni del predetto avviso d'asta del 10 corrente mese inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 18 stesso mese, n. 141, sotto il n. 3390, nel Foglio periodico degli annunzi legali della R. Prefettura di Bari in data del 13 stesso mese, n. 49, inserzione n. 460, non che sul periodico locale *Il Sannace* del 15 stante, n. 8.

Gioia dal Colle, 29 giugno 1883.

Il ff. di Sindaco: D. LUSCA.
3719 *Il Vicesegretario comunale*: N. ROSSI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1959) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 luglio 1883, nell'ufficio della R. Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Alatri.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9444	9692	Nel comune di Trevi nel Lazio — Provenienza dai Beneficiati di San Teodoro in Trevi nel Lazio — Terreno seminativo in contrada Murano o Casale San Felice, confinante Santini Antonio, Cappellania del Rosario e Demanio, in mappa sez. V, nn. 1480 (1 e 2) e 1480 3. Estimo scudi 7 30 — Terreno seminativo in contrada Valle Tomassina o San Vito, confinante strada pubblica, Amati Filippo e fratelli, e Demanio, in mappa sez. III, nn. 1413, 1414. Estimo scudo 1 40 — Terreno seminativo in contrada Valle San Vito, confinante fratelli Amati, strada pubblica e Iacobucci Gio. Battista, sez. III, n. 1307. Estimo scudi 0 40 — Terreno seminativo in contrada Fossacciolo, confinante beni della cappella di San Francesco, comune di Villapietra, Cera Vincenzo e strada, in mappa sez. III, nn. 862, 863 (1, 2). Estimo scudi 7 15 — Terreno seminativo in contrada a Piedi d'Orzano, confinante comune di Trevi e Calori Filippo, in mappa sez. III, n. 1422. Estimo scudi 0 15 — Terreno seminativo in contrada Valle Cammino, confinante Cera Teresa, comune e Speranza, in mappa sez. III, n. 893. Estimo scudi 0 30 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valle, confinante Buconi, Capitolo di Trevi e beni dell'Ente, in mappa sez. V, n. 1315 (1, 2 e 3). Estimo scudi 4 13 — Terreno seminativo in contrada Vescovato, confinante fiume, strada e beni dell'Ente, in mappa sez. V, n. 1913 (1 e 2). Estimo scudi 2964 — Terreno seminativo in contrada Tomassina, confinante strada, Demanio e fratelli Amati, in mappa sez. III, nn. 1373, 1374. Estimo scudo 1 31 — Terreno seminativo in contrada Capo Cerrito, confinante Beneficiati di San Teodoro, Demanio e Germani, in mappa sez. III, n. 1396. Estimo scudi 0 81 — Terreno seminativo in contrada Fosso Vagli o Traversa di Sucillo, confinante Demanio, beni dell'Ente e Cappellania Calzelli, in mappa sez. V, n. 2284. Estimo scudi 15 56 — Terreno seminativo in contrada Rivio o Colle della Bettola, confinante rio, strada e Cappellania Granzetti, in mappa sez. V, nn. 1177 (1 e 2) 1179. Estimo scudi 13 90 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte, confinante col Demanio e strada, in mappa sez. IV, n. 494. Estimo scudi 0 69 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte, confinante col fiume Aniene, strada e Speranza, in mappa sez. III, n. 1359. Estimo scudo 1 96 — Terreno seminativo in contrada Basso d'Orzano, confinante strada pubblica, Compagnia del Sacramento e Pontesilli, in mappa sez. III, n. 1343 (1 e 2). Estimo scudi 9 18 — Terreno seminativo in contrada Morani o Pero del Mal Consiglio, confinante Santini, Naccari e Demanio, in mappa sez. V, n. 1141 (1, 2 e 3). Estimo scudi 34 33 — Terreno						

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			seminativo in contrada Moroni o Rivio, confinante colla strada e Santini Angelo, in mappa sez. V, n. 1152 (1, 2 e 3). Estimo scudi 16 — Terreno seminativo in contrada Pezza Anatolia, confinante fiume, strada pubblica e Pietrangeli, in mappa sez. IV, nn. 365, 364. Estimo scudi 11 70 — Terreno seminativo in contrada Cacamoia, confinante Santini, Bucconi e Demanio, in mappa sez. III, n. 870. Estimo scudo 1 27 — Terreno seminativo in contrada Colle Scarsella, confinante Speranza Carlo, Fagliucca Francesco e Cappellania Tirocchi, in mappa sez. V, n. 1323 (1 e 2). Estimo scudi 2 16 — Terreno seminativo in contrada Fosse Valli, confinante Fagliucca, Speranza Sagramento, in mappa sez. V, n. 2283 (1 e 2). Estimo scudi 13 24 — Terreno seminativo in contrada Pezze di Ponte, confinante Demanio, Caponi e fiume Aniene, in mappa sez. IV, n. 493. Estimo scudi 8 31 — Terreno seminativo in contrada Campi, confinante col comune di Trevi, Bartolomei e Cecconi, in mappa sezione III, n. 604. Estimo scudi 0 96 — Terreno seminativo in contrada Valle Mortani, confinanti comune di Trevi, Amati e Bonelli, in mappa sez. III, n. 1023. Estimo scudi 0 93 — Terreno seminativo in contrada Pisciarello, confinanti Germani, Cecconi e Speranza, in mappa sez. III. Estimo scudo 1 57 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valle, confinante coi beni dell'Ente di contro, Demanio e Salvatori Biagio, in mappa sez. V, n. 1346 (1 e 2). Estimo scudi 8 50 — Terreno seminativo in contrada Chiusa di Murane, confinanti Cera Giuseppe, Germani fratelli e beni dell'Ente di contro, in mappa sez. V, n. 1913 3. Estimo scudi 2 71 — Terreno seminativo in contrada Casantinitti, confinanti Ricci Giuseppe, Petrinelli Antonio e Speranza Carlo, in mappa sez. III, num. 1584. Estimo scudi 0 01 — Terreno seminativo in contrada Da Capo a Iupoli, confinanti comune di Trevi, Nicolò Pietro, Amati e Pietrangeli Domenico, in mappa sez. III, num. 426. Estimo scudi 0 08 — Terreno seminativo in contrada Fosso Valli, confinante col comune di Trevi, Parrocchia di Santa Maria di Filettino, e Petrocchi Giovanni, in mappa sez. V, n. 1345. Estimo scudi 3 16 — Terreno seminativo in contrada Chiusa di Morani, confinanti Cappellina Garanzetti, Mori Filippo e Cera Giuseppe, in mappa sez. V, nn. 1911, 1912. Estimo scudi 0 22 — Terreno seminativo in contrada Valle Competa, confinanti Santini, Cappella di San Lorenzo e Demanio, in mappa sez. V, n. 1507. Estimo scudi 17 82 — Terreno seminativo in contrada Orzano, confinanti comune di Vallepietra e Demanio, in mappa sez. III, n. 864. Estimo scudi 0 49 — Terreno seminativo in Valle, contrada Tomassina, confinanti strada, Cappellania di San Domenico ed Amati, in mappa sez. III, nn. 1378, 1379 (1 e 2). Estimo scudi 8 69 — Terreno seminativo in contrada Pezze Giordano, confinante colla strada, comune di Trevi e Murini Luigi, in mappa sez. III, nn. 1763, 1764. Estimo scudo 1 51 — Terreno seminativo in contrada La Cerra, confinanti Cappellania Calzelli, Cappellania Tirocchi e Morini Luigi, in mappa sezione III, n. 1123. Estimo scudi 0 07 — Terreno seminativo in contrada Inchiori sotto la Suria, confinante col fosso, la strada pubblica e il comune, in mappa sez. V, nn. 1592, 1593. Estimo scudi 0 75 — Terreno seminativo in contrada Capocerrito, confinanti strada pubblica e Demanio e Masi Filippo, in mappa sez. III, n. 1381 (1 e 2). Estimo scudo 1 26 — Terreno seminativo in contrada Fossa Valli, confinanti Massimi Giuseppe, Del Signore e De Cosmi Domenico, in mappa sez. V, n. 1385. Estimo scudo 1 54 — Terreno seminativo in contrada Vedure, confinanti Demanio, strada e Salvatori Giovanni, in mappa sez. V. n. 1903 (1 e 2). Estimo scudi 12 75 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinanti strada, comune di Trevi e Maglioca Celestino, in mappa sezione II, nn. 956, 957. Estimo scudi 0 58 — Terreno seminativo in contrada Casale di Susillo, confinanti strada, Demanio e Parrocchia di Filettino, in mappa sez. I, nn. 686, 687, 689. Estimo scudi 10 11 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinanti Demanio, Parrocchia di Filettino e Cecconi, in mappa sez. I, nn. 501 e 502. Estimo scudi 3 41 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Fiume, Compagnia del Crocifisso e comunità, in mappa sez. I, nn. 555, 556, 557, 558. Estimo scudi 287 — Terreno seminativo in contrada Susillo La Sega, confinante Salvatori Amati e Cappelli, in mappa sez. I, n. 779. Estimo scudi 2 17 — Terreno seminativo in contrada Picchi, confinante strada, Germani Benedetto ed Amati, in mappa sez. II, nn. 973, 974 (1 e 2). Estimo scudi 17 78 — Terreno seminativo in contrada Pezze del Fiume, confinante Demanio, strada e Cappellania Seconda del Rosario, in mappa sez. V, nn. 1914 3 e 1905 1/2. Estimo scudi 33 09 — Terreno seminativo in contrada Pontellani, confinante Cappellania di San Domenico, Demanio e comune di Trevi, in mappa sez. V, n. 1836. Estimo scudo 1 23 — Terreno						

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Prezzo presuntivo della scorta viva e morta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			seminativo in contrada Susillo, confinante Beneficiati di Santa Maria, ora Demanio, Cecconi e Demanio, in mappa sez. I, n. 503. Estimo scudi 4 47 — Terreno seminativo in contrada Susillo le Salere, confinante strada, Salvatori e Demanio, in mappa sez. I, n. 527. Estimo scudi 8 85 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Iacobucci, Demanio e Massimi Giuseppe, in mappa sez. I, n. 496. Estimo scudo 1 45 — Terreno seminativo in contrada Susilfo, confinante Zecchinelli Angelo, Mori e Demanio, in mappa sez. I, nn. 483, 680 1|2. Estimo scudi 0 06 — Terreno seminativo in contrada Quercia della Zitella confinante fosso, comune di Trevi e Pietrangeli, in mappa sezione II, nn. 1317, 1318, 1319. Estimo scudi 0 67 — Terreno seminativo in contrada Torravalle, confinante strada pubblica, Demanio e Cappella di San Lorenzo, in mappa sez. V, nn. 1069, 1070 (1 e 2). Estimo scudi 3 48 — Terreno seminativo in contrada Fonte di Susillo, confinante Demanio, Mori Filippo e Crocifisso, in mappa sez. I, n. 544 (1 e 2). Estimo scudi 7 24 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante strada, Demanio e Comunità, in mappa sez. II. nn. 949, 950, 951 (1 e 2) 1096. Estimo scudi 2 93 — Terreno seminativo in contrada Miaina, confinante Santini Salvatori e Mari Filippo, in mappa sez. I, n. 120 (1 e 2). Estimo scudi 3 21 — Terreno seminativo in contrada Miaina, confinante Demanio e comune di Trevi, in mappa sez. I, nn. 115, 116, 117. Estimo scudi 3 58 — Terreno seminativo in contrada Valenseda, confinante Demanio, comune di Trevi e Germani, in mappa sez. V, n. 718. Estimo scudo 1 10 — Terreno seminativo in contrada Casale Manaone, confinante Demanio, Cera e Amati, in mappa sez. IV, n. 91. Estimo scudi 0 94 — Terreno seminativo in contrada Colle Rinchi, confinante Demanio, Callori e Comune di contro, in mappa sez. IV, n. 189. Estimo scudi 0 08 — Terreno seminativo in contrada Pezze Miania, confinante Demanio e Mari Filippo, in mappa sez. I, n. 614. Estimo scudi 164 — Terreno seminativo in contrada Cerreto, confinante Cappellania Garanzetti, Salvatori e Crocefisso, in mappa sezione I, n. 168. Estimo scudo 1 — Terreno seminativo in contrada Giardino, confinante Beneficiati di San Teodoro, strada e Compagnia del Sacramento, in mappa sez. V, n. 1175 (1, 2 e 3). Estimo scudi 32 49 — Terreno seminativo in contrada Campo, confinante Nicolò Luigi e Demanio, in mappa sez. II, n. 266 (1, 2 e 3). Estimo scudi 12 78 — Terreno seminativo in contrada Valle Marsecana, confinante Demanio, comune di Trevi e strada, in mappa sez. II, n. 339, 340. Estimo scudi 0 70 — Terreno seminativo in contrada Fontane, confinante Demanio, Speranza Cario e Dotali di Salvatori Maria, in mappa sez. V, n. 559. Estimo scudo 1 17 — Terreno seminativo in contrada Ara Vecchia, confinante comune di Trevi, Magliocco Luigi e Cera Giuseppe, in mappa sez. V, nn. 714, 715. Estimo scudi 0 25 — Terreno seminativo in contrada Vanseda, confinante Pietrangeli Pietro e Demanio, in mappa sezione V, n. 508. Estimo scudo 1 42 — Terreno seminativo in contrada Vedure, confinante Demanio, Cecconi Angelo ed Amati, in mappa sezione V, n. 1914 2. Estimo scudi 46 37 — Terreno seminativo in contrada Porta della Mola, confinante Demanio, Cappellania Tirocchi e Cappellania Calzetti, in mappa sezione V, n. 1894. Estimo scudo 1 35 — Terreno seminativo in contrada Fontane, confinante strada, Petrivelli e Speranza Carlo, in mappa sezione V, nn. 601, 602. Estimo scudi 5 32 — Terreno seminativo in contrada Campo o Scotella, confinante Cononicato Brunani, Mari e Nicola, in mappa sezione II, nn. 1461, 147, 209, 210. Estimo scudo 1 60 — Terreno seminativo in contrada Susillo, confinante Comunità di Trevi, Demanio e Mari, in mappa sezione I, n. 547. Estimo scudo 1 26 — Terreno seminativo in contrada Brecciara, confinante strada e Demanio e Salvi, in mappa sezione II, nn. 935 al 940, 943. 944, al 946. Estimo scudi 24 70 — Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante Demanio, Cecconi e Jona Pietro, in mappa sezione II, n. 977 (1 e 2). Estimo scudi 23 08 — Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante Iacobucci, Ottaviani e Massimi, in mappa sezione II, nn. 990 (1 e 2), 991. Estimo scudi 34 24 — Terreno seminativo in contrada Arcatura, confinante Comune di contro, Santini e Magliocca, in mappa sezione II, n. 1003. Estimo scudi 2 80 — Terreno seminativo in contrada Ponti Alani, confinante Canonicato Brunacci, Salvatori e Zinanni, in mappa sezione II. nn. 1073, 1074. Estimo scudi 2 13 — Terreno seminativo in contrada Picchi, confinante Demanio e Cecconi Angelo, in mappa sezione II, nn. 1078, 1079, 1080. Estimo scudi 4 21 — Terreno seminativo in contrada Ponte Alani, confinante Demanio, Latini e Magliocca, in mappa sezione II, n. 1306. Estimo scudi 5 — Terreno seminativo in contrada Fossacciolo, confinante strada, Cappella di San Pietro e Caranzetti, in mappa sezione III, n. 2327. Estimo scudi						

N. d'ordine del presente 1	N. progressivo dei lotti 2	N. della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte 10
			3 05 — Terreno seminativo in contrada Fontanone, confinante Demanio, Caponi e Ricci, in mappa sezione III, n. 2348. Estimo scudi 0 91 — Terreno seminativo in contrada Pezze Longhe, confinante Garanzetti, strada e Demanio, in mappa sezione IV, n. 424. Estimo scudo 1 78 — Terreno seminativo in contrada Morani, confinante Cappella di San Domenico, Pietrangeli e Nicolò, in mappa sezione V, n. 1426. Estimo scudi 0 55 — Terreno seminativo in contrada Rivio, confinante col fosso, strada e caseggiata del Giardino, in mappa sezione V, n. 1155 (1 e 2). Estimo scudo 1 54 — Terreno seminativo in contrada Ponti Alani, confinante col fiume, Iacobucci e Salvatori, in mappa sezione V, nn. 1867, 1868, 1869. Estimo scudi 2 19 — Terreno seminativo in contrada Vidure, confinante fiume, fosso e strada, in mappa sezione III, nn 1905 (1 e 2), 1906, 1907, 1908 Estimo scudi 76 40 — Terreno seminativo in contrada Mola di Ponte Alani, confinante fiume Aniene e Demanio, in mappa sezione V, numero 2319. Estimo scudi 0 09 — Terreno seminativo in contrada Morani, confinante Demanio, Vaccari e Cecconi, in mappa sezione V, numero 1132. Estimo scudi 6 95 — Terreno seminativo in contrada Schiava, confinante col comune, strada ed Amati, in mappa sez II. nn. 804, 805. Estimo scudi 2 37 — Terreno seminativo in contrada Picchi, confinante strada e Demanio, in mappa sez. II, nn. 947 (1 e 2) 948. Estimo scudi 0 47 — Terreno seminativo in contrada Arco di Guarcino, confinante comune di Trevi, Floridi e comune di Guarcino, in mappa sez. II, n. 2. Estimo scudi 0 28 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante strada Del Signore e comune di Trevi, in mappa sez. II, nn. 961, 962, 1100. Estimo scudi 0 72 — Terreno seminativo in contrada Schiava, confinante Demanio e Cappella Bianchini, in mappa sez. II, n. 680 (1 e 2). Estimo scudi 5 50 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante strada, Demanio e Jona sorelle, in mappa sez. II, n. 1264. Estimo scudi 0 47 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante Cecconi, Demanio e strada, in mappa sez. II, nn. 818, 820, 335, (1 e 2) 1265. Estimo scudi 2 95 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante strada e Demanio, in mappa sez. II, n. 1213. Estimo scudo 1 53 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante fosso, Massimi Giuseppe e Santini, in mappa sez. II, n. 673. Estimo scudi 0 56 — Terreno seminativo in contrada Schiavia, confinante fiume Aniene, strada pubblica e Amati, in mappa sezione II, numeri 967 (1 e 2), 968. Estimo scudi 32 22 — Terreno seminativo in contrada Ferrari, confinante Demanio, fosso e strada, in mappa sezione II, numero 1098. Estimo scudi 0 63 — Terreno seminativo in contrada Pezze Longhe, confinante Speranza Carlo, Cera Giuseppe e dotali di Nicola Giulio, in mappa sezione V, numero 532 (1 e 2). Estimo scudi 4 62 — Terreno seminativo in contrada Valle Sant'Angelo, confinante Barbona, Gentili Antonio e Camilloni Antonio, in mappa sez. V, n. 1682. Estimo sc. 0 61. — Totale estimo sc. 693 81. Affittati	69 29 20	692 92	26,176 »	2617 60	1500 »	100 »

Precedente ultimo incanto — 13 giugno 1883 — Avviso n. 1947 — II incanto.

Roma, addì 21 giugno 1883. 3746 *L'Intendente:* TARCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 15 giugno 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 13, nel comune di Venezia, via Campo S. Bartolomeo, nel circondario di Venezia, provincia di Venezia, e del reddito medio lordo di lire 7330 62, avendo dato quello di lire 7730 35 nel 1880-81, di lire 7198 41 nel 1881-82, e di lire 7063 09 nel 1882-83,

Si fa noto che nel giorno 25 del mese di luglio anno 1883, alle ore 12 mer., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Venezia un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dai magazzini di vendita sali e tabacchi in Venezia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Venezia.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 734, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Venezia, il 15 giugno 1883.

3720 *L'Intendente:* VERONA.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del quarto tratto della strada di Finocchieto dal cunicolo delle Cerese al fosso dell'Osteriaccia

Avviso di vigesima

per il giorno 13 luglio 1883, alle ore 12 meridiane precise.

Nell'esperimento d'asta tenuto nel giorno di ieri, il signor Vincenzo Cortese è rimasto aggiudicatario de'lavori per la costruzione del 4° tratto della strada di Finocchieto per il prezzo di lire 71,314 06, avendo offerto un ribasso di lira 1 75 per cento sull'importare risultante dal progetto in lire 72,584 28.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che nel giorno 13 luglio p. v., alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 7258 per il decimo dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di due anni dall'epoca della consegna;

7. Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo esperimento di asta, a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5452.

8. Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Perugia, 29 giugno 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

3726

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1961) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 luglio 1883, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascun'offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9446	9690	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo 2ª Erezione in Sant'Andrea in Veroli, Canonici Iaboni — Terreno seminativo in contrada Colle Berardi, confinante Cianchetti Don Giuseppe e fratelli fu Gregorio Iacoucci e Todini Francesco, in mappa sezione I, numero 250, estimo scudi 6 26 — Terreno seminativo vitato, olivato, in contrada Colle Berardi, confinante Capitolo di S. Paolo, Quadrozzi Pietro Paolo e Pietrangeli D. Giuseppe, in mappa sezione I, numero 1148, estimo scudi 153 68 — Terreno seminativo, prativo, vitato, olivato con casa colonica, in contrada Colle Berardi, confinante con la strada intermedia e stradelle, Antoniani Francesco, Todini Francesco, Benedettini, Capitolo di S. Andrea, Cianchetti D. Alessandro e D. Pietro, in mappa sezione I, nn. 260, 262, 263, 273, 1364, 1365, estimo scudi 248 51 — Totale estimo scudi 408 51. Affittati	6 64 30	66 43	8334 71	833 47	500 »	14 giugno 1883 — Avviso n. 1948 II incanto.

Roma, addì 22 giugno 1883.

L'Intendente: TARCHETTI.

3747

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 11 luglio in corso, ad un'ora pomeridiana, nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, alla presenza del direttore generale dell'Economato, o di chi per esso, e nello stesso giorno ed ora, presso la Prefettura della provincia di Napoli, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, seguiranno gli atti pel primo incanto pubblico a schede segrete per l'aggiudicazione di una fornitura di stampati da consegnarsi al Magazzino compartimentale dell'Economato presso l'Intendenza di finanza in Napoli.

Condizioni principali dell'appalto e modo di esecuzione dell'asta.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura, o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare della fornitura è presunto nella somma di lire 35,000, la quale sarà ridotta del ribasso d'asta.

Art. 3. Il contratto avrà la durata dall'approvazione del contratto fino allo esaurimento della somma suddetta.

Art. 4. La fornitura dovrà essere consegnata al Magazzino compartimentale, presso l'Intendenza di finanza in Napoli, nei termini delle ordinazioni, franca d'ogni spesa ed in ottime condizioni d'imballaggio.

Art. 5. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 4000.

Art. 6. Gl'incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato d'oneri.

L'offerta di ribasso, chiusa in piego suggellato, dovrà essere estesa su carta bollata da una lira. L'offerta di ribasso di un tanto per cento sarà unica, e si intenderà applicata egualmente alla tariffa della carta, della stampa, della lineatura e della legatura o cucitura. Le offerte condizionate non saranno, come per legge, prese in considerazione.

Art. 7. Le offerte potranno essere presentate sia in Roma presso l'Economato generale, sia presso l'uffizio della Prefettura di Napoli, nel giorno ed ora sopra indicati, e cioè nel dì 11 luglio corrente, ad un'ora pomeridiana.

Art. 8. Nel suddetto giorno ed ora l'Economato generale, in seduta pubblica, procederà all'apertura delle schede ad esso presentate, e ne redigerà processo verbale.

Art. 9. L'autorità delegata a ricevere offerte in Napoli, giusta l'articolo 7, nel medesimo giorno suindicato procederà all'apertura delle offerte che le saranno presentate, in presenza del pubblico, facendo constare in processo verbale le seguite operazioni, il nome dei concorrenti, il ribasso offerto, ovvero la deserzione degli incanti.

Nello stesso giorno, in piego raccomandato, trasmetterà il processo verbale e le relative offerte all'Economato generale.

Art. 10. L'Economato generale, nel giorno 16 luglio in corso, ad un'ora pomeridiana, in seduta pubblica, metterà in confronto le offerte ricevute in provincia (secondo l'articolo precedente), quelle che esso stesso avrà ricevute nel giorno degli incanti, come all'art. 7, e dichiarerà l'aggiudicazione provvisoria in favore del migliore offerente, anche in confronto del minor ribasso fissato nella scheda d'Amministrazione.

Del risultato sarà dato pubblico avviso nei modi di legge.

Art. 11. Il termine utile per presentare nuove offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'ora una pomeridiana del giorno 24 luglio corrente.

Le suddette offerte di ribasso potranno presentarsi nel detto termine alla Prefettura di Napoli, ovvero all'Economato generale in Roma.

La Prefettura nello stesso giorno comunicherà all'Economato generale le offerte ricevute od il verbale negativo.

L'Economato generale in seduta pubblica nel giorno 28 luglio stesso, ad un'ora pomeridiana, proclamerà l'esito degli incanti relativo alle offerte del ventesimo.

Art. 12. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta i concorrenti all'appalto presenteranno la dimanda d'ammissione estesa su carta bollata da una lira, con la dichiarazione del loro domicilio nel Regno. Alla dimanda stessa dovranno unirsi i titoli dai quali risulti che il concorrente abbia uno stabilimento tipografico in esercizio nella città di Napoli.

Art. 13. I concorrenti ammessi all'asta a guarentigia dell'aggiudicazione provvisoria depositeranno nelle mani del funzionario che presiederà al ricevimento delle offerte, e contemporaneamente alla presentazione della loro offerta, una somma eguale a quella stabilita nell'articolo 5 per la cauzione definitiva.

Art. 14. Saranno esclusi dal concorso coloro che nelle esecuzioni di altre forniture non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

Art. 15. Coloro che non avendo concorso al primo incanto volessero presentare l'offerta di ventesimo, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 12 e 13 del presente avviso.

Art. 16. Qualunque sia il numero dei soci nell'impresa, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante l'esecuzione dei lavori, riconosce un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni dipendenti dall'impresa medesima.

Art. 17. Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili nelle ore d'ufficio, tanto nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11, quanto presso la Prefettura di Napoli.

Roma, il 3 luglio 1883.

3764 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

MUNICIPIO DI REGALBUTO

Avviso di avvenuto deliberamento.

All'incanto di ieri rimase aggiudicato al cav. Francesco Calabrese, per annue lire 9382 62, lo affitto di questo ex-feudo comunale Salaci, enunciato nell'avviso d'asta 7 spirante mese.

Il termine utile (fatali) per migliorare siffatta aggiudicazione in grado non inferiore al vigesimo andrà a spirare alle ore 2 pomeridiane del giorno tredici dello imminente luglio, ai sensi del testè indicato avviso d'asta.

Ond'è che s'invitano gli aspiranti a presentare dentro il suddetto periodo le loro offerte corredate dai prescritti depositi e sotto l'osservanza delle condizioni accennate nel calendato avviso 7 volgente.

Dal Palazzo civico, li 29 giugno 1883.

Il Sindaco ff.: RAFFAELE D. COMPAGNINI.

3738 *Il Segretario*: MARRARA.

Provincia di Siracusa — Municipio di Modica

Quarta estrazione del Prestito comunale.

Il sindaco della città di Modica fa noto che nel giorno otto giugno 1883 fu dalla Giunta fatta estrazione di cinque obbligazioni le quali portano i numeri

113 (centotredici)
47 (quarantasette)
387 (trecentottantasette)
41 (quarantuno)
193 (centonovantatre).

Le suddette obbligazioni di lire 500 cadauna sono ammortizzate insieme agl'interessi, e pagabili in questa cassa comunale e in altre località, ai sensi dell'articolo 6 del contratto colla ditta Figli di Laudadio Grego di Verona.

Modica, 8 giugno 1883.

3695 *Il Sindaco:* DE NARO PAPA.

Banca Generale in Roma

Esattoria di Marino — Comune di Marino

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 luglio 1883, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli illustrissimi pretore e cancelliere del mandamento di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile appresso descritto, ed appartenente ai signori Campeggiani Cesare, Luigi, Ferdinando fu Emidio, proprietari, e Meloni Speranza vedova Campeggiani, usufruttuaria, contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di un terreno a vigna, nel territorio di Marino, vocabolo Montecrescingo, coi nn. 1348 e 1351 di mappa, sez. 1ª, della superficie di tav. 1 55, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile di lire 72, dell'estimo catastale di sc. 10 95, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 3 60, confinante con Bernabei Carlo fu Barnaba, e Luigi fu Pietro da due lati, Denicola Valeriano fu Angelo, e Vinni Francesco di Luigi, ed enfiteutico al principe Colonna.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnatogli.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 30 luglio 1883, ed il secondo nel giorno 4 agosto 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Marino, 9 giugno 1883.

3734 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VENTURINI ERCOLE.

ESTRATTO

dell'istanza all'eccellentissimo presidente del Tribunale civile di Frosinone per la nomina di un perito per la stima dei seguenti fondi oppignorati da Maria Marella e Giuseppe Lucarini nelle rispettive qualifiche di cui in atti con precetto del 9 giugno 1882, in odio di Giacinto Marella, di Villa S. Stefano, nei nomi e rappresentanze espresse nel precetto stesso, ed oggi per tutti gli effetti di legge anche i suoi figli nati, che sono minorenni: Angela, Ortenzia, Ermelinda Enrica detta Marietta, Emma, Maddalena e Teseo, e da nascere dal medesimo, come pretesi ed asserti terzi possessori e detentori di una parte dei fondi esecutati, ai quali è stato deputato in curatore speciale il signor Giacinto avv. Scifelli. Tale inserzione si richiede a debito in forza del gratuito patrocinio concesso con ordinanza del 23 maggio 1872.

Descrizione dei fondi nel territorio di Villa S. Stefano.

1. Terreno seminativo nudo in contrada Mola di Giuliano, mappa numero 1718.
2. Simile in contrada Li Prati, numero 75.
3. Simile in contrada Brecciava di Vallefredda, confinante Bravo, Capitolo di S. Maria e strada vicinale.
4. Simile con alberi di frutta in contrada Fontana dell'Amico, numeri 767, 769, 798.
5. Simile in contrada Cona, numeri 1671, 1652 e 762.
6. Simile in contrada Sterpa, numero 711.
7. Simile in contrada Colle Formale, n. 2113.
8. Simile in contrada Colle della Valle Piattella, o Colle Fermo, n. 2042.
9. Simile vestito con quercie e castagne, in contrada Cese, confinante strada, Marzi e Perlini Cesare.
10. Simile alberato con viti in contrada Vallerea, numeri 1313, 1314, e 1319.
11. Simile in contrada Prece, o Vallerea, numero 371.
12. Simile alberato, con viti in contrada Stretta, n. 1231.
13. Simile alberato, vitato ed olivato in contrada Selvotta, nn. 1207 e 1224.
14. Simile in contrada Selvotta, numeri 1176, 1177, 1186.
15. Simile boschivo in contrada Selvotta, o Vasche, nn. 1091 e 1092.
16. Simile olivato con viti e frutta in contrada Selvotta, numeri 1086, 1088 e 2395.
17. Simile con frutta in contrada Colle Cese, numeri 1869 e 1936.
18. Simile olivato in contrada Le Ferrare, nn. 931, 943 e 2171.
19. Simile pascolativo, olivato, in contrada Le Ferrare o Costa Comune, nn. 884 e 885.
20. Simile in contrada Le Ferrare, nn. 1151, 1152, 1154.
21. Simile alberato, vitato, in contrada Le Pezze, nn. 509, 510 e 492.
22. Simile in contrada Le Pezze, numeri 1740 e 508.
23. Simile in contrada La Stretta, n. 462.
24. Simile in contrada Quanale, o Gorga, n. 371.
25. Simile in detta contrada, confinante con Bonomo Francesco, col fosso, Palombo Alfonso e Luoghi pii.
26. Simile seminativo con farnie in contrada Colle Balle. n. 1684.
27. Simile seminativo, vitato, in contrada Colle, n. 1683.
28. Simile in detta contrada, numeri 1721 e 1722.
29. Simile in contrada Formale, o Madonna dello Spirito Santo, n. 1610.
30. Simile in contrada Madonna dello Spirito Santo, n. 2471.
31. Simile in contrada Le Salcie, nn. 2509 e 2507.
32. Simile ortivo in contrada La Portella, n. 1139.
33. Simile ortivo in contrada Fontana Nuova, n. 1434.
34. Simile vitato con frutta in contrada La Prece, nn. 364, 367, 377, 379 e 368.
35. Simile olivato in contrada San Sebastiano, in prossimità del caseggiato, numeri 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 397, 648, 650, 1388, 1391 e 2247.
36. Simile olivato in contrada Pietra Rea, n. 394.
37. Simile in contrada L'Ombrella, con pozzo, confinante a tutti i lati colla proprietà comunale.
38. Simile in contrada Siserne, o Montagna, nn. 589 e 595.
39. Simile seminativo in contrada Campo, n. 1125.
40. Simile vitato, olivato, in contrada Serroni-Narducci, o Valle della Chiesa, n. 1018.
41. Simile in contrada Prati Marconi, numero 31.
42. Simile in territorio di Giuliano, seminativo, in contrada Valcatora, confinante con Ventura Luigi e coll'Annunziata di Giuliano a due lati.
43. Simile pascolivo, olivato, in detto territorio, in contrada Le Ferrare, numero 432.
44. Simile nel territorio di Villa Santo Stefano, in contrada Santa Caterina, n. 663.
45. Casa in Villa Santo Stefano, in contrada La Portella, o Borgo Nuovo, n. 177, e civico 2.
46. Altra casa per uso di ferriera in Villa Santo Stefano, in contrada Pianella, n. 129, e civico 2*bis*.

Frosinone, 27 giugno 1883.

3666 GIACINTO NARDUCCI proc. off.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI VITERBO.

Ad istanza del signor Vincenzo Leonori fu Giovanni, domiciliato in Viterbo, che nella sua abitazione elegge il domicilio, per tutti gli effetti di cui agli articoli 2044 Codice civile e 727 Codice procedura civile, si deduce a pubblica notizia che lo istante, con istromento 10 marzo 1883, rogato Crispino Borgassi, notaro in Viterbo, quivi registrato li 26 detto, ha fatto acquisto dalli signori Ettore Saveri, maggiore di età, Giovanni, Enrico, Giulio ed Angelo Saveri, figli tutti del fu Luigi, minorenni questi ultimi, e per essi dal signor Daniele Macciò, tutore, a ciò autorizzato con decreto del Tribunale di Viterbo 2 novembre 1882, del seguente stabile, per la somma di lire 2606 24;

Che sotto il giorno 11 di maggio 1883 fu trascritto all'officio ipoteche, al volume 83, n. 631, e fu iscritta la ipoteca legale a favore della massa dei creditori, al vol. 126, n. 383;

Che volendo lo stesso istante signor Leonori purgare il fondo comprato dalle ipoteche che lo gravano, ha fatto il giorno 12 giugno 1883 ricorso al signor presidente del Tribunale, e con decreto del giorno 14 detto ha ottenuto che fosse dichiarato aperto il giudizio di graduazione e delegato alle operazioni relative il signor giudice avvocato Martino, assegnando il termine di giorni trenta ad eseguire le notifiche ed inserzione in Gazzetta, ed ordinando ai creditori di depositare nella cancelleria del Tribunale, entro 40 giorni dalla notifica, le loro domande di collocazione, coi relativi documenti.

Stabile comprato.

Porzione di una casa in Viterbo, sul Corso Vittorio Emanuele, distinta al civico numero 24, ed in catasto ai numeri 2295 2 e 2296 2, confinanti Sabato Spagnoletto, Daniele Margiani, Clelia Tommasi ed eredi di Genovieffa Saveri, salvi ecc.

3741

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO PER VENDITA GIUDIZIALE

d'immobili.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nel giorno 3 agosto p., alle ore 11 ant., avanti al Tribunale di Frosinone, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi rustici in danno del signor Andrea Conti, posti nei territori di Ripi e Torrice:

1. Terreno, contrada Valle dei Conti, sezione 1ª, nn. 445, 2165 1 2, 2669, 2670, 2671, 2674 1 2, 2675 1 2.
2. Id., contrada Cerasano o Redimardo, sezione 1ª, n. 1856.
3. Id., contrada Velluccio Vallone o San Martino, sezione 1ª, nn. 423 1 2, 2603.
4. Id., contrada San Rocco, sezione Città, nn. 343 1, 345, 346, 348, 349 e 386.
5. Id., contrada Udine, sezione 1ª, nn. 1903, 1904, 1959, 1960, 1962, 1963 1 2, 1965 1 2, 1966 a 1968, 2476 a 2480.
6. Id., contrada Messere Amore, sezione 1ª, nn. 1518, 1521, 2203.
7. Id., contrada Santarona o San Tommaso, sezione 1ª, nn. 837, 1289, 1290, 1447, 1449 a 1453, 1455 a 1459, 1460 1 2, 1461, 1464 a 1467, 1536, 2192, 2193, 2281, 2787 a 2796, 2818 a 2820, 1462, 1463, 2786, 2729, 1448, 1537.
8. Id., contrada Porcile o Campo, sezione 1ª, nn. 601, 602 1 2, 603, 604 1 2, 605, 606 1 2, 607 1 2, 619 a 621, 2583.
9. Id., contrada Colle Alto, nn. 760 a 762, 766, 2177 a 2180, 2848.
10. Id., contrada Vaglie o Colle Ciamparello, sezione 1ª, nn. 692, 2215, 2557.
11. Id., contrada Fontana Colomba, sezione 1ª, nn. 581, 584, 2173, 2174, 2584.
12. Id., contrada Asciaticcia, sezione 1ª, n. 470.
13. Id., contrada Cupera o Valle, sezione 1ª, nn. 863, 864, 2685, 2686, 2687.
14. Id., contrada Fossato, sezione 1ª, n. 488.
15. Id., contrada Valle Cona, sezione 1ª, n. 1543.
16. Id., contrada Selva Piana, sezione 1ª, nn. 1326 1 2, 1322, 1328 1 2, 1329 a 1332, 1333 1 2, 1334, 1335 1 2, 1343, 1400, 1404, 1327, 1722 a 1728.
17. Id., contrada Meringo, sezione 1ª, nn. 1306, 1315 a 1317.
18. Id., contrade Grazandola, Fontana Lesia, Selva Piana di Sopra e Colle Santa Maria, sez. 1ª, nn. 970 1 2, 971, 974, 975, 998 a 1002, 1008, 1009 1 2, 1027 a 1031, 2316, 2647 a 2653, 2705, 2709, 1710, 1140, 1241, 1246, 1247, 1311, 1312, 1227, 1007, 2646.
19. Id., contrada Vado della Spina, sez. 2ª, n. 1691.
20. Id., contrada Castello, sezione 1ª, nn. 1142, 1143, 1151, 1152 1 2, 1157, 1158, 1172 a 1174, 1177 1 2 a 1184, 1186 1 2 a 1191, 1194, 1197 a 1199, 1201 a 1203, 1210 a 1213, 2304 a 2308, 2325 1 2 a 2329, 2338, 2339.
21. Id., contrada Galoppino, sez. 1ª, nn. 1783 a 1786, 1788, 1789, 1830, 1831, 1870, 1875, 2009 a 2013, 2015 a 2018, 2026 a 2038, 2047, 2848, 2050, 2408 a 2410, 2452.
22. Id., contrade Colle Zannolfo, Varroccia S. Silvestro e altre, sez. 2ª, nn. 66 a 69, 71 1 2, 75, 140, 150, 154, 155, 216 1 2, 217, 221 a 223, 229, 233 a 237, 241 a 246, 265, 834 a 850, 864 1 2 a 875, 888, 895 a 942, 944, 948, 949, 956 a 960, 1079, 1092, 1115, 1176, 1177, 1401 a 1406, 1412 a 1432, 1439 a 1441, 1444 a 1446, 1447 1 2 a 1456, 1466 a 1469, 1480, 1481.
23. Id., contrade Vallocchia, Girate e Collalto, sez. 1ª, nn. 740 a 743, 745 a 749, sez. 2ª, nn. 362 1 2 a 368, 372, 374, 375, 386 1 2, 387, 961 a 979 1 2, 1105, 1106, 1221 1 2, 1222 1 2, 1346 a 1351, 1483, 1482.
24. Id., contrada Piazzetta di Colle Alto, sez. 2ª, nn. 399, 400, 983 1 2 a 985.
25. Id., contrada Peturza, sezione 2ª, 356.
26. Id., contrada Colle Marrone, sez. 2ª, nn. 320 a 332, 1117 a 1130.
27. Id., contrada Pietra Bianca o Coste, sez. 2ª, nn. 783 a 785, 1070 a 1077, 1256 a 1264, 1266, 1270 a 1272, 1254, 1188, 1078.
28. Id., in contrade Sandrelle, Colle Grasso e Ara Martella, sez. 2ª nn. 570, 573, 610, 611, 1305, 1329, 1374, 165 e 166.
29. Id., in contrada Colle Lisio Marmo, sez. 3ª, nn. 513, 514, 534 1 2.
30. Id., in contrada Vallocchio o Profelci, sez. 3ª, nn. 997, 998, 1116, 541, 542, 544 a 548, 1474 a 1476, 1478, 1479.
31. Id., in contrada Cerqueto di Cicerone o Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 661 a 664, 990 a 993 e 1121.
32. Id., in contrada Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 678, 679, 684 a 686.
33. Id., contrada Mole Savine o Coste Frigioni, sez. 3ª, nn. 10 a 17, 157, 158, 163 a 166, 749 1 2, 750 a 754, 1054, 1183, 1186, 1187 1 2, 1188 1 e 2.
34. Id., contrada Dardena o Tavernola, sez. 3ª, nn. 570 1 2, 571 1 2, 572 1 2, 591, 1376 a 1395.

La vendita avrà luogo in undici lotti, dei quali il primo comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 13, 11, 8, 6; il secondo i fondi ai nn. 7, 19, 27, 15; il terzo i fondi ai nn. 3, 4, 18; il quarto quelli ai nn. 16, 17, 14, 12; il quinto quelli ai nn. 2, 5, 20; il sesto quelli ai nn. 9, 10, 23, 24 e 28; il settimo quello al n. 21; l'ottavo quello al n. 22; il nono quelli ai nn. 29, 34; il decimo quelli ai nn. 25, 26, 33, 31; l'undecimo quelli ai nn. 32 e 30.

L'asta s'aprirà sul prezzo di stima diminuito successivamente di cinque decimi; e così il primo lotto per lire 5679 21; il secondo per lire 5499 37; il terzo per lire 5811 77; il quarto per lire 4353 30; il quinto per lire 4831 10; il sesto per lire 7657 44; il settimo per lire 7343 62; l'ottavo per lire 12,262 97, il nono per lire 6361 28; il decimo per lire 3416 23; l'undecimo per lire 3544 37.

Frosinone, 30 giugno 1883.

3725 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacanti gli uffici notarili con residenza in Sandrigo, Noventa Vicentina, Castelgomberto e Velo d'Astico. I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 23 giugno 1883.

Il presidente

3711 EMANUELE dott. LODI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data, è stata dichiarata definitiva la nomina del curatore del fallimento di Adolfo Paolini nella persona del signor avv. Saverio Tutino, domiciliato in Roma, via del Babuino, num. 85.

Roma, li 30 giugno 1883.

3732 Il cancelliere REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore dei coniugi Roberti Geltrude e Franchillucci Raffaele fa noto a chiunque vi abbia interesse, avere egli promosso istanza per la nomina di un perito che proceda alla stima di un utile dominio di vigna posta in Velletri, contrada Le Ceppete, pignorato a carico dei coniugi Luigi Roberti e Clementina Monaco, e ciò in esecuzione dell'art. 664 della Procedura civile.

Velletri, 29 giugno 1883.

3716 LUIGI AVV. NOVELLI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Con atto del dì 21 giugno 1883, sulla istanza del cav. Vincenzo Palumbo, intendente delle finanze di Salerno, rappresentante il Demanio dello Stato, fu per la seconda volta citato Saverio Fontana fu Enrico, di domicilio ignoto. E con altri atti saranno pur citati i signori Achille, Giacinto e Carmela Fontana fu Enrico, coniugi Federico Vernieri e Lavinia Cervone, a comparire innanzi al Tribunale civile di Salerno, in 2ª sezione, nella udienza del ventisette luglio milleottocentottantatre.

Perchè essendo morto il notaio Enrico Fontana, ed avendo rimasto a dare alla pubblica Amministrazione diverse somme per tassa e multe, vanno queste prelevate dalla sua cauzione. Della quale si è chiesto al Collegio l'attribuzione in favore della predetta pubblica Amministrazione fino alla concorrente somma di tassa e penalità dimandate, interessi e spese del giudizio, tanto mobiliare che dell'attuale. Il dippiù come dal cennato atto di citazione.

3691 RAFFAELE CONTURSI usciere.

(2ª pubblicazione) 3697

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 agosto 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, a danno di Latini Paolo fu Luigi, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione di n. 3 vani, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, con l'annuo tributo di lire 42 32, mappa sez. 13, nn. 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 168 58, già diminuito di quattordici decimi dal primitivo prezzo.

Frosinone, li 26 aprile 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 agosto 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale avv. Nicola De Angelis, in danno di Tagliaferri Chiara in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato, nel comune di Alatri, in contrada Portodini o Vignola, mappa sez. 1ª, numeri 311, 313, 317, di are 79 20, dell'estimo di lire 188 01.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 111 39, già diminuito di quattordici decimi dal primitivo prezzo d'incanto.

Frosinone, addì 26 giugno 1883.

Il viecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
3696 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO D'ASTA.

Il dì 7 luglio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si terrà alla presenza del sindaco, nel vestibolo di questo palazzo municipale, pubblico esperimento di asta per l'appalto della fornitura al Convitto Duni, e pei tre anni scolastici che seguiranno quello in corso.

L'asta si farà ad estinzione di candela, ed alla base di annue lire 370 (lire trecentosettanta) per ogni persona da alimentare.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato all'appaltatore con mandati a carico della cassa comunale, in quattro rate, ed in vista di un certificato del rettore, ai 15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno di ciascun anno scolastico, che s'intende dal 1° ottobre al 31 luglio.

Le qualità parziali della fornitura sono con le altre condizioni distesamente descritte nel capitolato, che sarà sempre visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Non sarà ammesso all'asta chi non presenterà un garante solidale e solvibile, di piena soddisfazione del sindaco, e non avrà depositato in mano di lui la somma di lire 300 (lire trecento), ammontare approssimativo delle relative spese.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori a centesimi venticinque per ogni persona da alimentare.

I fatali pel grado di ventesimo scadranno alle 11 antimeridiane del 16 luglio suddetto.

Matera, 29 giugno 1883.

3752 *Il Segretario comunale :* F. PADOVANI.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione notarile.

Il sottoscritto procuratore, ai sensi dell'art. 38 legge notarile 25 maggio 1879, dichiara di avere presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Benevento sin dal 21 giugno corrente, a nome degli eredi del fu notaro Carlo Bosco, da Frasso Telesino, per ottenere lo svincolo della cauzione notarile.

Benevento, 23 giugno 1883.

Il procuratore
3654 AVV. ALFONSO ANGRISANI.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri rende noto che alla pubblica udienza tenutasi da questo Tribunale la mattina del dì 27 corrente giugno, ed al pubblico incanto, il signor avvocato Enrico Baratti, per persona da nominarsi, si rese acquirente dei lotti 1, 2, 3, 4 e 5 dei beni espropriati a danno del signor avvocato Antonio Turchi, possidente, domiciliato in Roma, via del Cinque, n. 59, come curatore dell'eredità giacente di Giovanni Battista De Raxis, e consistenti:

1. In un diretto dominio di terreno vignato e cannetato, in contrada Piazza di Mario, ritenuto da Strada Alessandro, numeri di mappa 232 e 233, della sezione 2ª, confinante con strada di Malatesta, Capellari Giovanni Battista e Zaottini Angelo.

2. In altro diretto dominio di terreno vignato e cannetato in detta contrada, ritenuto da Graziani Antonio, sez. 2ª, nn. 138, 139, 140, confinante come sopra.

3. In altro dominio diretto di terreno vignato, seminativo e cannetato, nella detta contrada, ritenuto da Fermini Giuseppe, sezione 2ª, numeri 234, 235, 1174, confinante come sopra.

4. In una casa posta in Velletri, al vicolo del Vantaggio, numero civ. 9, sez. 12ª, n. 237 sub. 2, confinante col vicolo del Vantaggio e con la Confraternita del Suffragio, composta di un vano terreno.

5. In altra casa di un solo vano terreno, sita in Velletri, in vicolo Santa Valle, al civico numero 7, sezione 12ª, n. 748 sub. 2.

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto, e che il termine utile a tale effetto va a scadere il dì 12 entrante mese di luglio inclusivo.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri, li 28 giugno 1883.

3718 Il canc. NICCOLÒ BOZZO.

REGIA PRETURA DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto del 29 giugno 1883 il signor Aliforni Antonio, domiciliato in via Monte della Farina, 50, accettava col beneficio dell'inventario la eredità testata di suo fratello Placido Aliforni, morto in Roma, in piazza Capranica, n. 78, il giorno 23 giugno 1883.

Roma, 30 giugno 1883.

3744 Il cancelliere C. NOLI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 25 giugno corrente mese, innanzi la seconda sezione del Tribunale suddetto, ebbe luogo, a mezzo di pubblico incanto, la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza di Franchi Curzio, in danno del conte Guido Di Carpegna.

Descrizione del fondo.

Vigna con casino di villeggiatura e case coloniche, posta nel suburbio di Roma, fuori porta Cavalleggeri, in contrada Grotta Rosa e Torre Rossa, segnata in mappa 152, numeri 49, 49 subalterni 1 all'11, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 49 1/2, 50, 51, 52, 410, 53, 53 subalterno 1, 54, 55, 56, 57, 58, 59, confinante con la strada di Civitavecchia, la via del Casaletto, il Collegio Americano, gravata dell'annuo canone di lire 28 34 verso il Conservatorio della Divina Provvidenza; di altro canone di lire 493 61 verso il duca Massimo; di altro canone di lire 28 34 verso il conte Giacomo Barbò, e di altro di lire 28 34 verso altra persona.

Sul casamento della vigna spetta il diritto di villeggiatura a favore del principe D'Orazio Falconieri e di lui famiglia vita natural durante;

Che detto fondo venne aggiudicato per il prezzo di lire 50.100 al signor Franceschini cavaliere Ettore fu Gaudenzio, domiciliato a Firenze, ed elettivamente in Roma, via del Corallo, n. 12, presso il procuratore signor Ridolfo Ferrari;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 10 luglio prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 29 giugno 1883.

3717 CASTELLANI vicecanc.

REGIA PRETURA DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Giulio Costa, figlio del fu Antonio, domiciliato in Roma, piazza San Francesco a Ripa, num. 75, nel giorno 22 del volgente mese emise in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del suo genitore Antonio Costa, morto in Roma il giorno 10 del predetto mese.

Lì 24 giugno 1883.

3665 G. SEGARELLI canc.

PUBBLICAZIONE per aggiunta di cognome

a termini dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 dell'ordinamento dello stato civile.

L'avvocato Gaetano Consoli fa noto a chiunque possa avervi interesse che i di lui clienti Giuseppe Noël fu Gerardo, nativo di Luneville, naturalizzato cittadino italiano, domiciliato a Milano, per sè, e quale avente la patria potestà sulla minorenne sua figlia Giuseppina-Margherita, e dott. Gustavo, Pietro-Maria-Luigi e Maria-Adele, fratelli e sorelle maggiorenni, e Maria Noël maritata Maggioni, e debitamente autorizzata, tutti con domicilio elettivo presso di lui avvocato residente in Milano, via Lauro, 3,

Hanno ottenuto, mediante il decreto 8 giugno 1883 dell'eccelso Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, l'autorizzazione a far eseguire la pubblicazione della loro domanda per aggiungere al loro cognome quello di *Winderling.*

E che perciò essi invitano chiunque abbia interesse, a presentare le sue eventuali opposizioni alla detta dimanda nel termine di legge, cioè entro quattro mesi dal giorno delle relative pubblicazioni ed affissioni, sotto le conseguenze di legge. 3680

AVVISO.

Giuseppe Cantilli volendo procedere alla subasta giudiziale della casa in Roma, via delle Mantellate, num. 13, spettante alla signora Eugenia Allegri, moglie del signor Adriano Paesani, venne in cognizione che la casa medesima in origine era appartenuta per un terzo a Giacinta Allegri, e per due terzi alla predetta Eugenia; che i due terzi di questa erano affetti al vincolo dotale; che in seguito la medesima Eugenia aveva ampliata ed accresciuta tutta la casa suddetta, ed ultimamente aveva anche comprata la parte di Giacinta.

Perciò chiese ed ottenne dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, che venisse deputato un perito, il quale dalla quota dotale di detta casa separasse la quota libera e passibile di espropriazione, applicandole il giusto valore e la relativa tassa fondiaria.

Il perito deputato signor Angelo Ferraresi, con sua relazione del 20 marzo prossimo passato, depositata nella cancelleria, fece ascendere il valore della terza parte libera e delle nuove costruzioni a lire 44,549 13, ed il tributo diretto che relativamente vi grava verso lo Stato a lire 675 08.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge, e specialmente perchè i creditori iscritti possano, nel termine di giorni dieci, fare, se vogliono, la offerta a forma dell'ultimo capoverso dell'art. 664 Codice di procedura civile, giacchè scorso il detto termine il Cantilli promuoverà la espropriazione sul prezzo della perizia suddetta.

Roma li 28 giugno 1883.

3675 AVV. G. SARAGONI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.